IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 151. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 1 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Pietroburgo, 31 — Gli ufficiali [illegible] a Liao-yang dalla regione meridionale dicono che non vi sono avamposti giapponesi in prossimità degli avamposti russi.

I cinesi vendono a Liao-yang i generi di prima necessità a prezzi favolosi. La popolazione cinese si mantiene calma, ma vi sono frequenti conflitti con i Tongusi, molti dei quali vennero di recente imprigionati e giustiziati.

Le autorità militari ordinarono alle donne ed ai fanciulli di abbandonare Liao-yang e Mukden.

(S) **Niu-chuang, 31.** — Numerosi profughi provenienti dal sud della penisola riferiscono che tutti i giorni avvengono scontri tra russi e giapponesi con perdite considerevoli da ambedue le parti. Manca però la conferma ufficiale di tali scontri.

Continua a giungere qui il contrabbando di guerra. Continuano a Mukden le pioggie e le strade sono rese impraticabili.

Pietroburgo 31. *(Ufficiale).* — Lo Stato Maggiore ha ricevuto il seguente dispaccio dal generale Kuropatkine: I dintorni di Feng huang-cheng sono tranquilli.

La notte del 27 corr. i giapponesi attaccarono una posizione presso Tchao-go, a 15 *verste* a nord-est di Kian-de-san.

Dopo un fuoco violento da parte dei giapponesi i cosacchi indietreggiarono fino ad Amiamin a 18 *verste* da Tchao-go.

Il 28 corr. i giapponesi si avvicinarono ad Amiamin quindi indietreggiarono ad ovest di quest'ultima località, poi ritornarono all'attacco.

I cosacchi avendo veduto che i giapponesi aggiravano il loro fianco destro dalla parte di Danangan, ripiegarono in buon ordine su Su-men-dsa.

Abbiamo perduto due ufficiali e 7 cosacchi.

I giapponesi avanzarono verso Su-men-dsa.

Il 29 corrente la città di Su-yan non era stata ancora occupata dai giapponesi.

Il litorale presso Inchen, da Gaitghyon a Se-nion-tchen, era tranquillo.

Il 30 corr. presso la stazione di Va-gan-fu le nostre truppe montate attaccarono uno squadrone giapponese sul fianco sinistro e lo distrussero quasi completamente; poscia si lanciarono sulla fanteria ma dovettero indietreggiare sotto il fuoco delle mitragliatrici.

Attorno a Port Arthur.

Parigi, 31. — Il *P. Journal* ha da Tokio: Un dispaccio da Chemulpo annunzia che i giapponesi hanno occupato Dalny.

Tokio, 31. — L'amm. Togo ha inviato lunedì mattina 4 cannoniere e 2 controtorpediniere per una ricognizione presso Port-Arthur.

I russi hanno accolto le cannoniere e le controtorpediniere con un violento fuoco dalle batterie di terra.

Una cannoniera fu colpita da una granata russa; un ufficiale è rimasto ucciso, tre marinai sono stati feriti ed un cannone danneggiato.

Le navi giapponesi hanno potuto però scoprire una nuova stazione di proiettori elettrici russi e due nuovi forti sul promontorio di Liao-ti-shan.

Ce-fu, 31. — Cinesi profughi da Dalny e da Talien-wan, qui giunti, dicono che i russi sgombrarono da Ta-lien-wan il 25 corr. dopo avere incendiato tutto ciò che poteva essere utile ai giapponesi ed abbandonarono nello stesso giorno Dalny, dopo aver incendiato gli uffici e le case e dopo aver distrutto la ferrovia, tre grandi navi mercantili, alcune draghe e scialuppe.

I banditi hanno invaso Dalny ed hanno imposto tributi agli abitanti, prendendo in ostaggio un impresario cinese dopo avere ucciso i suoi impiegati. Il 28 corrente l'incendio della città di Dalny durava ancora.

I banditi colarono a fondo una giunca che cercava di lasciare Dalny con cinquanta cinesi.

(Tutta questa roba va presa col beneficio d'inventario).

(S) **Pietroburgo, 31** — Secondo informazioni giunte a Mukden da Port Arthur, le truppe del generale Stoessel occupano una posizione strategica presso Port Arthur, sotto la protezione dei cannoni delle batterie avanzate della piazza.

A Mukden si crede che il generale Oku abbia ricevuto considerevoli rinforzi dall'esercito giapponese sbarcato a Taku-shan.

(S) **Londra, 31** — La Legazione giapponese comunica un rapporto del generale Oku nel quale dice che un distaccamento giapponese occupò Dalny il 30 scorso.

Un centinaio di negozi, le caserme, l'ufficio telegrafico e la stazione sono intatti. V'erano pure 290 vagoni utilizzabili, i *docks*, i *quais* sono pure intatti.

La gran gettata è stata distrutta, le scialuppe a vapore russe sono state affondate all'entrata dei *docks*.

(S) **Tokio 31** — Si dice che i russi abbiano distrutto una loro cannoniera che partecipò al combattimento di Nan-shan.

Londra 31. — Telegrafano da Mukden che i giapponesi hanno tentato la notte del 20 corr. di ostruire l'entrata della rada di Port Arthur per mezzo di navi mercantili destinate ad essere affondate.

Esse però furono scoperte dai proiettori elettrici russi. Una cannoniera e due controtorpediniere sarebbero state affondate. Le navi mercantili si sono ritirate.

Pietroburgo 31. — Si ha da buona fonte che l'avanzata delle truppe del generale Kuroki ed i movimenti degli esploratori al sud-ovest e al nord-ovest di Feng-huang-cheng sono finte operazioni destinate ad impedire al generale Kuropatkin l'invio di truppe per ostacolare la cooperazione del generale Oku nel Liao-tung.

L'obbiettivo dei giapponesi è quello di ostruire l'ingresso della rada di Port Arthur per costringere i russi a distruggere la loro flotta.

Prenderebbero poscia d'assalto Port Arthur e costringere il generale Kuropatkine a prendere l'offensiva a meno che si presentasse un'occasione favorevole per attaccarlo.

Nella Corea.

(S) **Londra, 31.** — Dopo lunghe trattative il Gabinetto coreano ha accordato ai giapponesi il diritto di pesca nelle acque dell'ovest della Corea.

Notizie varie.

Commenti della stampa.

Vienna, 31. — Parecchi giornali commentano le ultime notizie pervenute dall'E. Oriente.

Il *Fremdenblatt* scrive: Le forze totali dei russi sono così grandi che non è prevedibile una continuazione dei successi giapponesi. Tuttavia è importante il fatto che il Giappone si è rivelato un Potenza militare di prim'ordine, della quale l'Europa dovrà per l'avvenire tener conto.

La *Deutsche Zeitung* e il *Deutsche Volksblatt* elogiano i soldati russi, il cui coraggio appare evidente.

Lo *Zeit* crede al contrario che i soldati russi manchino d'entusiasmo per la guerra attuale.

Politica e Diplomazia

Parigi, 31. — Un dispaccio da Gibuti annunzia la morte improvvisa della Regina del Godjur, nipote di Menelik. Si dice che questa morte abbia vivamente colpito il Negus.

Madrid, 31. — Il Pres. del Consiglio, Maura, ha dichiarato che nulla è stato ancora deciso relativamente alla visita di Re Alfonso a Parigi. Alcuni progetti di viaggi all'estero sono stati discussi nel Consiglio dei Ministri, ma non fu presa alcuna risoluzione.

Berlino, 31, ore 19. — Sono informato da fonte autorevole che la notizia, data dalla rivista *Asien* che l'Imperatore avrebbe diretto una lettera al generale Kuropatkine è una pura invenzione ed è affatto priva di fondamento.

(S) **Seoul, 31.** — L'Imperatore ha decorato dell'Ordine della bandiera nazionale il ministro d'Italia, comm. Monaco.

Pietroburgo, 31. — *L'Agenzia russa* pubblica la seguente Nota:

Avendo un corrispondente russo inviato al giornale lo *Standard* di Londra in data 26 corr. la notizia che sarebbero stati impiccati, a Varsavia seicento condannati politici e che da Mosca si sarebbero fatte uscire furtivamente, di notte, per vie traverse, ottanta salme di persone fucilate, siamo autorizzati a dichiarare questa notizia assolutamente falsa e priva di qualsiasi fondamento, e a porre in rilievo quanto sia ridicola la campagna condotta attualmente contro la Russia dai giornali inglesi.

(S) **Parigi, 31.** — Il Ministro dell'Interno smentisce stasera la notizia che sieno stati arrestati altri ufficiali oltre l'ufficiale d'amministrazione Dautriche.

Brasile e Perù.

Rio Janeiro, 31. — Si conferma che il Ministro del Perù a Rio Janeiro, Herman Velarde, ha diretto ieri al Ministro degli esteri, bar. de Rio Branco, una protesta contro il sequestro di armi destinate al Perù.

Sembra che la situazione si complichi.

(Un nostro dispaccio del 29 dava già questa notizia; affermava inoltre che la protesta del Perù si fonda sul fatto che le armi transitanti per l'Amazzone verso il Perù non sono destinate ai soldati, ma ai lavoratori del caucciù, che trovandosi in regioni deserte per necessità debbono essere armati).

(S) **Rio Janeiro, 31.** — La risposta del Perù alla Nota del ministro degli affari esteri, barone Do Rio Branco, in data del 16 corr. è pervenuta nella scorsa notte a Petropolis.

Il Governo peruviano nella sua Nota protesta contro la proibizione imposta dal Brasile al traffico delle armi pel Rio delle Amazzoni con direzione a Quito.

Si dice che la risposta qualifichi il procedere del Governo brasiliano come contrario al diritto pubblico.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid, 31.** — *(Camera).* — *Brobles* (carlista) ha chiesto ieri al Governo se ha partecipato alle conferenze per l'accordo franco-inglese, annunziando un'interpellanza al momento opportuno.

Il min. degli esteri, *San Bernardo*, rispose che i negoziati sono in un periodo in cui si impone il più assoluto riserbo. La Spagna è intervenuta nelle conferenze tra la Francia e l'Inghilterra, ciò che è dimostrato dal riconoscimento dei suoi diritti.

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest, 31.** — *Delegazione austriaca.* — Si approvano il bilancio della guerra ed i crediti straordinari di 88 milioni di corone.

Sul confine tunisino-tripolitano.

(S) **Londra, 31.** — Si ha da Tripoli: Un corriere giunto da Sinavun (oasi tripolina presso la frontiera della Tunisia) riferisce che il 27 maggio, nelle ore della preghiera, tre bande di *chambas* della Tunisia hanno fatto una incursione nel territorio tripolino, durante la quale hanno massacrato gli abitanti e si sono impadroniti di cammelli. Novanta *chambas* sono stati uccisi in un combattimento a Ders.

I tripolini chiedono al Governo turco che sia fatta loro giustizia e che sia loro restituito ciò che è stato loro rubato. I commercianti di Tripoli temono disordini a Gadames.

La legge per Roma.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Abbiamo conchiuso ieri che l'unica parte del progetto che va emendata, è quella riflettente la tassa di famiglia; non già perchè si debba farla produrre di più, ma perchè talune delle nuove disposizioni proposte, nell'intento, ben inteso, di portare un maggior concorso al bilancio del Comune, costituiscono tale una deroga ai principi fondamentali della tassa, sui quali si è formata una giurisprudenza, tanto amministrativa quanto giudiziaria, da provocare la più grande confusione.

Poichè con le nuove disposizioni si verrebbe a snaturare la tassa di famiglia, rendendola un nuovo tributo, derivante da un ibrido impasto delle tasse di esercizio, di valor locativo sulla ricchezza mobile e sulla fondiaria.

I due criteri sostanziali sui quali si fonda la tassa di famiglia sono semplici: la convivenza e la comunione d'interessi: due criteri che non hanno nulla a che vedere con quelli, cui sono informate le altre tasse, dalle quali sorgerebbe l'ibrido tributo del nuovo progetto.

Che hanno infatti di comune con la tassa di famiglia gli alberghi, i Circoli, le pensioni, le Banche, le Società anonime o in accomandita ecc?

Forsechè coloro, che appartengono alle Banche e alle Società, o sono soci di un Circolo, di un club, o sono azionisti di una qualunque impresa, ma sono già soggetti individualmente alla tassa di famiglia?

Come può rispondere il singolo, se non pagando due volte la stessa tassa, per l'Ente collettivo, quando è già colpito anche per il reddito che esso ritrae dalla partecipazione agli utili quale azionista di una Società o di una impresa?

E con quale criterio applichereste voi la tassa di famiglia ad un albergo, ad una pensione, e non alla trattoria o al caffè-*restaurant*?

E quale per una Banca e per una Società anonima o in accomandita? Sul capitale forse. Ma in questo caso la Banca d'Italia dovrebbe pagare per 180 milioni, mentre ha 70 sedi o succursali nelle altre città del regno.

E per gli alberghi e pensioni su quale base si fonderebbe la tassa? Sul valore dell'immobile, che può non essere del conduttore, o sulla tassa di R. M. che paga il conduttore, oppure su tutti e due?

Ma la tassa di famiglia per simili stabilimenti è digià pagata dal proprietario o dal conduttore.

Vi può essere qualche rara eccezione e in Roma sono due, in tutto, gli alberghi che costituiscono eccezione, sebbene tutto il personale direttivo paghi la tassa di famiglia; ma è forse giusto ed equo elevare l'eccezione a regola?

Sarebbe un'enormità, che si risolverebbe in una reduplicazione d'imposta per tutti gli altri.

Dicevamo ieri, che tutto al più si poteva per chi soggiorna in un albergo o in una pensione parlare di tassa di soggiorno: ma è proprio il caso di creare in Italia una nuova tassa per questo?

D'altra parte è ammissibile che in una città come Roma, la quale trae gran parte della sua vita economica dal soggiorno dei forestieri, siano nazionali od esteri, si possa adottare un sistema di fiscalità minuta, da dover applicare un contatore ad ogni forestiero per accertare i giorni e le ore di permanenza in un albergo, per incassare qualche lira al mese, e pochi centesimi la settimana?

Passiamo alle comunità o aggregazioni di persone tra loro conviventi.

Che cosa s'è voluto intendere per aggregazioni? Forse i frati, le monache, gli ex membri di Congregazioni religiose, convitti e comunità d'ogni specie.

Ma queste sono già tutte colpite e quelle che tentarono sottrarsi dovettero assoggettarsi a pagare, come pagano la tassa di famiglia in forza di decisioni irrevocabili.

Fu detto che in Roma esistono nuclei di monache, che esercitano l'industria della locanda, della pensione, di lavori donneschi etc. sfuggendo alla tassa e creando una ingiusta concorrenza a chi esercita le stesse industrie, pagando tutte le tasse.

Ma per questo provvede l'agente delle tasse e il Comune tien conto di tali indicazioni per classificare nella tassa di famiglia siffatte Comunità, composte di più individui, qualunque sia la loro veste.

Perchè dunque una legislazione nuova, quando la vigente prevede e provvede?

Riassumendo adunque queste brevi considerazioni, a noi sembra che il creare nuovi e minuti congegni fiscali non sia davvero il miglior modo di giovare all'incremento economico di Roma; quell'incremento che genera indirettamente un aumento nei proventi della tassa di famiglia.

Disgustando ed alienando da Roma i forestieri, rendendola da centro attrattivo un centro repulsivo per siffatte noie e vessazioni meschine, si raggiunge l'effetto opposto.

E tutto ciò senza tener conto che tutte le disposizioni dell'art. 4 portano inevitabilmente ad una reduplicazione quasi generale della tassa, sollevando legittime recriminizioni per l'ingiusto trattamento, riservato a Roma, ciò che non è certamente nelle intenzioni degli uomini al Governo che hanno promossa una così provvida legge.

In quanto alle disposizioni dirette a meglio garantire il prodotto e quindi ad una maggior giustizia distributiva della tassa di famiglia, vedremo domani quali convenga conservare od emendare per riuscire nel comune intento di assicurare al bilancio un maggior reddito da questo cespite: maggior reddito, che si otterrà egualmente senza offendere quei principii di giustizia e di equità, che debbono sempre prevalere nell'applicazione dei tributi.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Gian-tsè, 26.** — I Tibetani nel combattimento del 26 corr. hanno dato prova di coraggio eroico. Le truppe inglesi dovettero fare 7 breccie nel villaggio occupato da 700 tibetani e dovettero prendere casa per casa. Quasi sempre, quando una casa cadeva in potere degli inglesi, i tibetani rifiutavano di capitolare.

Il combattimento durò 14 ore. Il villaggio era difeso da reclute giunte alla vigilia da Lhassa, le quali dichiararono che, se fossero state al corrente della topografia dei luoghi, sarebbe stato impossibile agli inglesi di sloggiarli dal punto occupato. Essi aggiungono che nel forte vicino al villaggi vi sono 3000 uomini.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli, 31.** — La notizia che due ufficiali della gendarmeria austro-ungarica avrebbero preso parte all'operazione contro una banda bulgara presso Pitschunia, è infondata.

Vienna 31. — Si ha da Salonicco che alla metà di giugno, allorchè la riorganizzazione della gendarmeria macedone sarà terminata, l'Ispettore generale, Hilmi pascià, si recherà con gli agenti civili, per stabilirvisi in modo permanente, a Monastir, di dove farà un'escursione in ogni *vilayet*. Il gen. De Giorgis rimarrà a Salonicco anche quando Hilmi pascià si trasferirà a Monastir.

Un'intervista col generale De Giorgis.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 31, ore 20.50. — Il *Lokalanzeiger* pubblica il resoconto di una intervista avuta da un suo corrispondente col generale De Giorgis.

Questi avrebbe detto che tutto per ora in Macedonia è in uno stadio di preparazione. Le cose però si mettono bene. Gli ufficiali inviati dalle Potenze furono scelti accuratissimamente. Essi sono entusiasti della loro missione, coscienziosi, abili; imparano ora a conoscere la loro destinazione. Quando saranno giunti gli uomini e saranno completi l'equipaggiamento e l'accasermamento faranno le loro proposte.

« Io stesso, soggiunse il generale, mi oriento prima di provvedere ai particolari. Mi riprometto di non trovare difficoltà per non dovere appianarle.

Mi trovo perfettamente d'accordo coll'ispettore generale Hilmi Pascià e col Governo ottoman, i quali fanno tutto il possibile per facilitarmi il cómpito.

Bisognerà ridurre il numero della gendarmeria a vantaggio della qualità del corpo, i cui componenti saranno retribuiti meglio. Meglio pochi e buoni che molti e mediocri.

Tra gli ufficiali turchi ne ho trovati degli eccellenti, compenetrati dei sentimenti di umanità e di patriottismo. Il maggiore von Alten, che, quale comandante della gendarmeria, ebbe occasione di conoscerli, lo conferma. Il maggiore von Alten fu una scelta eccellente. Io gli aggregai per l'Italia il maggiore Ridolfi, elemento pure eccellente nei riguardi tecnici.

La riforma della gendarmeria riuscirà certo di grande utilità per la Turchia. »

Incidente marocchino-americano.

Tangeri, 31. — L'amm. americano, accompagnato dal Console generale degli Stati Uniti, si è recato a fare la visita d'uso al rappresentante del Sultano per gli esteri, Mohamed-el Tores.

Il colloquio durò 20 minuti.

Mohamed-el-Torès si è quindi subito recato al Consolato generale degli S. U. per restituire la visita all'ammiraglio ed ha informato i rappresentanti degli Stati Uniti e d'Inghilterra, di non poter accettare le pretese del Rasdsouli per la liberazione di Perdicalis e Varley.

(S) **Washington, 31.** — Se i tentativi del Governo degli Stati Uniti per la liberazione dei sudditi americani fallissero, il Governo parteciperà probabilmente al Governo francese il desiderio di ottenere il suo concorso, stante l'autorità che esso gode sul Marocco.

(S) **Washington, 31.** — Il segretario di Stato, Hay, ha chiesto al Governo francese di adoprare i suoi buoni uffici presso il Sultano del Marocco per ottenere la liberazione dei due sudditi americani, Perdicaris e Varley, catturati dal brigante Ratsouli. Il Governo francese ha accettato.

Tangeri. 31. — E' qui giunto l'avviso inglese *Surprise*.

Le elezioni nel Belgio.

Bruxelles 31. — In seguito alla revisione degli scrutini, si hanno i seguenti risultati ufficiali delle ultime elezioni politiche:

La Camera dei Rappresentanti comprenderà 43 liberali invece di 34; 28 socialisti invece di 34: 2 democratici cristiani e 91 cattolici invece di 94.

La maggioranza cattolica si comporrà dunque di 93 membri e l'opposizione di 73.

Nel Senato i cattolici hanno perduto in totale 3 seggi e la loro maggioranza è ridotta da 16 a 10 voti.

Tra i nuovi senatori sono Damotte, borgom. di Bruxelles, Deschamps catt.; tra i nuovi rappresentanti si notano De Nayer, ministro delle finanze e pres. del Cons. dei ministri, ed il ministro di Stato, Woeste, cattolico.

Le Banche tedesche.

Berlino, 31, ore 20,50 — La proposta fusione della « Berlinerbank » colla « Deutschebank » è stata definitivamente abbandonata. Tuttavia quest'ultima aumenta il capitale di 20 milioni di marchi, accordando la prelazione ai vecchi azionisti.

Le trattative sono fallite pel timore della « Deutschebank » di essere implicata in processi.

La « Berlinerbank » continua la gestione per proprio conto colla stessa direzione, collo stesso Consiglio e colla stessa clientela.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Mattino 31 — Pres.: Palberti — Ore 10.

La condanna condizionale.

Ronchetti (giustizia). Essendo tutti concordi sul principio della legge, si limiterà a brevi dichiarazioni. L'urgenza di attuare quest'istituto, ha consigliato il Ministro di stralciarlo dagli altri provvedimenti, che erano inclusi nel progetto Lucchini, col quale consente che questo istituto debba essere coordinato con quello del casellario, per il quale presenterà un disegno di legge.

Accetta gli emendamenti introdotti dalla Commissione; non può accettare l'allargamento del limite proposto dall'on. Calissano. Se l'istituto farà buona prova, si potrà estenderlo in seguito.

Non concorda neppure con l'on. Calissano sulla convenienza di determinare criteri specifici per l'applicazione della condanna condizionale; giacchè tale applicazione dev'essere determinata da un apprezzamento sintetico delle varie circostanze concorrenti da lasciarsi al giudice.

Ringrazia l'on. Gianturco della vigorosa difesa fatta dell'art. 2, che mira a conciliare gl'intenti della legge con i legittimi diritti dell'offeso.

Accetta alcuni emendamenti agli art. 3 e 4, compreso quello di non derogare dalle norme comuni, per ciò che si attiene all'applicazione della pena nel caso di perdita del beneficio della condanna condizionale.

Non crede necessario confermare nella legge che la decisione relativa alla condanna condizionale è, come ogni altra, suscettibile di appello.

Riferendosi ad un accenno dell'on. Gianturco, dichiara che, se verrà proposta, accetterà una disposizione la quale provveda alla detenzione preventiva dei minori dei quattordici anni.

Conchiude col raccomandare alla Camera la sollecita approvazione di un disegno di legge col quale l'Italia è già in ritardo. (Approvazioni).

Grippo (relatore), persuaso che convenga procedere con molta ponderazione perchè è facile abusare di questo istituto. (Commenti), giustifica i limiti che sancisce la legge.

Riconosce teoricamente giusta l'idea di determinare nella legge a quali reati si possa applicare la condanna condizionale, ma non è possibile specializzare i mille casi nei quali certe peculiari circostanze di fatto o di persona modificano profondamente la figura giuridica del reato.

Conviene che la legge debba avere per effetto di considerare la condanna come non avvenuta, anzichè quello solo di una semplice sospensiva di esecuzione di pena.

Quanto alle indennità per risarcimento di danni, e alle spese giudiziarie, dichiara di mantenere integra la proposta della Commissione che troverà il suo necessario freno nella facoltà che si concede alla magistratura.

Ammette essere il casellario giudiziario indispensabile complemento di questa legge, e confida che il Ministro saprà far funzionare dovunque quell'Istituto in modo che possa rispondere ai fini che il legislatore si propone.

Prega l'on. Calissano di non insistere nei suoi emendamenti, che sono pericolosi o superflui.

Prega l'on. Lucchini di convertire le sue proposte relative ai minorenni in un ordine del giorno, perchè esse presuppongono l'esistenza di speciali riformatorii che mancano.

Raccomanda infine alla Camera di votare fiduciosa il disegno di legge come è proposto e di non volerne compromettere le sorti con più larghe proposte (Bene).

Turati, all'art. 1, darà il voto favorevole a tutti quegli emendamenti, che ne allarghino il concetto, perchè vede in tutto ciò la confessione che si ritiene inutile il sistema delle pene detentive.

Lucchini Luigi ringrazia la Commissione ed il relatore di aver accolto le sue proposte.

Dà ragione del suo emendamento che differisce sostanzialmente da quello della Commissione nello stabilire il limite di sei mesi solo per le condanne alla reclusione portandolo invece ad un anno per le pene della detenzione, confino ed arresto.

Circa la questione dei minorenni osserva che essi danno un contingente assai elevato alla recidiva e che per essi gli effetti della condanna condizionale possono essere perniciosi se non si provvede con istituti di prevenzione e di tutela.

Pubblica beneficenza.

Mariotti presenta la relazione sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza.

La seduta è tolta alle 12.15.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.

Santini, sul processo verbale. Nella seduta di ieri furono pronunziate da un collega alcune parole, che riguardavano il deputato del 2º Collegio di Roma; sebbene il Presidente abbia ordinato agli stenografi di non registrarle, tuttavia egli ha il debito di rilevarle.

Presidente, non essendo stato fatto il suo nome, non potrebbe permettergli di rettificare il processo verbale.

Santini parlerà per fatto personale, poichè l'on. Guerci gli mosse lealmente e cortesemente appunto per la sua recente visita al Pontefice.

Ora tale visita corrisponde perfettamente ai suoi sentimenti religiosi e senza che ciò possa contrastare affatto col suo patriottismo.

Protesta però contro le allusioni fatte da altri chiaramente contro il deputato del 2º Collegio di Roma, allusioni che tenderebbero a porre in dubbio la sua devozione alla patria ed al Re. Quel deputato gli impose di rassegnare, per quella visita, le sue dimissioni da deputato. Con quale diritto, egli dice, si è permesso di fare questa imposizione? Orgoglioso della libertà che consentono le nostre istituzioni, protesta vivamente contro quell'imposizione. (Commenti — Approvazioni).

Dimissioni di un deputato.

Presidente comunica una lettera dell'on. Di Bagnasco, che ringrazia la Camera per il congedo accordatogli, ma insiste nelle dimissioni.

Dichiara vacante il Collegio di Cuorgnè.

Bilancio dei Lavori pubblici.

Luzzatti (Tesoro), presenta un disegno di maggiori assegnazioni al bilancio dei lavori pubblici.

La Cattedrale di Cefalù.

Pinchia (P. I.) agli on. Socci, Morgari e Noè, che interrogano per sapere a quale punto si trovi la pratica dei restauri alla Cattedrale di Cefalù dopo la sentenza data dalla fabbriceria di quella Cattedrale, con cui si pone a carico della Mensa vescovile la spesa necessaria, risponde che alla deliberazione della fabbriceria il Vescovo fece opposizione.

Il Ministero studi i provvedimenti per dare sollecita esecuzione ai restauri deliberati.

Morgari dimostra l'obbligo che incombe alla Mensa vescovile dei restauri alle Chiese e alle Cattedrali.

Ricordate le pratiche e le agitazioni per indurre il Vescovo di Cefalù a fare il suo dovere nota che nulla si ottenne, malgrado che la rendita di quella Mensa sia di oltre 200 mila lire.

Invita soprattutto l'on. Ministro di Grazia e Giustizia a investigare sulla connivenza dell'Economato e del Subeconomato nell'affare del Vescovo di Cefalù.

Facta (Giustizia), difende l'operato dei funzionari di Palermo e di Cefalù.

Se l'on. Morgari ha notizia di fatti specifici, glie li faccia conoscere.

Per una processione.

Di Sant'Onofrio (interni) all'on. Morgari, che interroga sui criteri coi quali il prefetto di Torino proibisce costantemente i cortei socialisti nella città, risponde che i provvedimenti del prefetto di Torino avevano lo scopo di impedire gravissimi inconvenienti, che avrebbero potuto avere tristi conseguenze.

La proibizione del prefetto è perfettamente legale.

Nega che le proibizioni dei cortei e delle processioni civili sieno sistematiche; esse si deliberano a seconda delle circostanze di tempo e di luogo.

Morgari non è soddisfatto ed afferma che l'atteggiamento del prefetto è parziale ed ha prodotto naturalmente una reazione, la quale potrebbe produrre agitazioni pericolose.

Gli stipendi dei professori di classi aggiunte.

Pinchia (P. I.) all'on. Engel, che deplora il ritardo del pagamento degli stipendi ai professori di classi aggiunte negli istituti di istruzione secondaria, risponde che gl'inconvenienti, non così numerosi come dicesi, sono una conseguenza della procedura.

Pochi reclami furono presentati al Ministero; in ogni modo il Ministero curerà che i ritardi abbiano a verificarsi nella minore possibile misura.

Engel non è soddisfatto e deplora che gli insegnanti delle classi aggiunte abbiano ad attendere per mesi e mesi i loro meschini assegni.

Pinchia (P. I.) ripete che gli inconvenienti dipendono dalla lunga procedura regolamentare e non dal malanimo dell'amministrazione.

La scuola ed i maestri elementari.

Credaro (relatore). Dato l'unanime consenso degli oratori che hanno partecipato alla discussione, si potrebbe passare senz'altro alla discussione degli articoli se l'argomento non richiedesse qualche svolgimento nei riguardi dell'avvenire.

Conviene con l'on. Maggiorino Ferraris che la scuola elementare dev'essere considerata come funzione di Stato. Ma bisogna procedere per gradi stimolando l'azione dei Comuni ai quali ora questa funzione è delegata.

Confuta le obbiezioni mosse alla promiscuità; comunque la scuola promiscua sarà l'eccezione; si avrà solamente in quei piccoli borghi dove fanciulli dei due sessi vivono sempre insieme.

L'orario scolastico ridotto a tre ore, sia nei riguardi fisiologici che igienici e didattici, segna un vero progresso.

Sarebbe lieto che si potesse attuare il concetto del pareggiamento degli stipendi tra le maestre ed i maestri, ma l'accoglimento di quel concetto equivarrebbe a rinunziare alla legge perchè imporrebbe un aumento di spesa di oltre due milioni. (Commenti).

Confida quindi che la Camera non vorrà rinunziare ai presenti benefici.

Conviene nella necessità di un rinnovamento radicale nei riguardi degli edifici, dell'arredamento, del materiale scolastico, dei giardini; ma non si può riformare tutto in una volta.

Raccomanda frattanto il progetto alla Camera. (Approvazioni).

Gallini mantiene il suo ordine del giorno, convinto che si tratti di una questione di grande giustizia. Chiede la votazione nominale. (Agitazione - Commenti.)

Ferraris Maggiorino crede che si tratti di un equivoco, dappoichè si domanda soltanto che, entro cinque anni, si provveda al pareggiamento.

Giolitti (Pres. del Cons.) Non è serio prendere impegni, che dovrebbero poi essere soddisfatti dal Governo che ci sarà fra cinque anni.

Il Governo ha dichiarato che questo disegno di legge è un primo passo, e che molto si farà ancora pei maestri e per la scuola. Perciò prega la Camera di non accettare l'ordine del giorno.

Gallini prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Cons. e ritira il suo ordine del giorno.

Fradeletto nota che i mezzi finanziari stabiliti sono inadeguati ai fini che il disegno si propone, onde teme che abbia a restare lettera morta.

Cabrini rileva la sproporzione fra le necessità della scuola popolare e i mezzi assegnati per provvedervi; tuttavia approverà il progetto non per i pochi benefici che porta, ma perchè renderà inevitabili e improrogabili quelle istituzioni di integrazione che sole renderanno possibile la scuola popolare.

Marazzi crede incompleto il disegno di legge così nella parte che ha tratto al suo organismo finanziario come in quella che si riferisce all'educazione.

Il problema della scuola popolare non sarà efficacemente risoluto fino a quando non sarà avocata allo Stato e sottratta alle passioni delle parti politiche.

Le scuole rurali vorrebbe trasformate in guisa da dare agli alunni maggiore e più pratico corredo di cognizioni.

Occorre però aumentare i mezzi finanziari, onde approverebbe una tassa scolastica, da pagarsi da tutti quei capi di famiglia che hanno figli soggetti all'obbligo della scuola, anche se non frequentino le scuole pubbliche.

Dimostra la necessaria connessione fra la scuola e l'esercito, di guisa che la riforma scolastica dovrebbe cominciare nelle scuole normali dove si formano gli educatori che potrebbero, con grande beneficio materiale e morale, essere largamente reclutati nella categoria dei sottufficiali.

Dà ragione di articoli aggiuntivi da lui proposti per premiare i maestri che sappiano impartire la prima istruzione militare, dimostrando che così senza aumento di spesa, il Ministero della guerra potrebbe largamente contribuire alla parte finanziaria di questa riforma (Approvazioni).

Ferraris propone un emendamento al primo articolo, onde sia consentita ai Comuni la graduale applicazione della legge.

Orlando (I. P.) Trova meritevoli di studio le proposte dell'on. Marazzi e ne terrà conto per futuri studii, ma lo prega di ritirare i suoi articoli aggiuntivi, che oggi sono prematuri.

Le istituzioni di integrazione delle quali l'on. Cabrini ha parlato potranno trovar luogo quando la scuola popolare sia un fatto compiuto in Italia.

Prega la Commissione di accettare l'emendamento degli on. Fradeletto e Ferraris che tende a rendere più efficace la legge.

Rubini (Commissione) accetta l'emendamento.

Cabrini, all'art. 2, giudica inopportune ed inefficaci le disposizioni relative alla refezione scolastica.

Ritiene poi che delle istituzioni integratrici della scuola debbano fruire non solo i figli delle famiglie assolutamente povere, ma tutti i fanciulli che appartengono alle classi lavoratrici.

Arnaboldi raccomanda una migliore organizzazione della vigilanza sull'obbligo di frequenza.

Presenta poi un emendamento nel senso che il maestro debba presentare l'elenco degli assenti due mesi dopo l'apertura della scuola.

Vigna propone che si stabilisca l'obbligo dell'avviso individuale e che l'ispettore scolastico vigili sulla compilazione dell'elenco degli obbligati.

Vorrebbe infine che l'ispettore scolastico prima di denunciare i negligenti avesse facoltà di ammonirli e di applicare l'ammenda in via amministrativa.

Ferraris Maggiorino si associa. Vorrebbe pure che il maestro avvertisse per cartolina i parenti della assenze degli alunni.

Monti-Guarnieri propone che, salvo il caso di recidiva, la pena pei genitori degli alunni renitenti sia la riprensione giudiziale.

Ritiene poi opportuno mantenere la procedura amministrativa sancita dalla legge vigente.

Afferma la necessità di dichiarare espressamente che la legge del 1877 è mantenuta in vigore.

Raccomanda infine che non si ecceda nel rigore per non far prendere in odio dal nostro popolo e la legge e la scuola.

Rizzo consente in parte soltanto nelle considerazioni dell'on. Monti-Guarnieri e propone un emendamento nel senso che, nei Comuni, dove esiste un direttore didattico, a questi siano affidate la ricerca e l'accertamento della renitenza.

Cottafavi e **Fradeletto** si associano all'emendamento Rizzo.

Majno propone di estendere l'ammenda anche a coloro che impiegano ragazzi, i quali abbiano l'obbligo di frequentare la scuola. Si associa poi alle considerazioni degli on. Cabrini e Vigna.

Rubini (presidente della Commissione). Espone la genesi dell'articolo della Commissione e non si oppone al ritorno della formula ministeriale.

Credaro (relatore) conferma. La Commissione accetta l'aggiunta dell'on. Majno.

Rubini personalmente dissente dalla maggioranza della Commissione.

Orlando (P. I.) accetta l'aggiunta dell'on. Majno, che è la riproduzione di una disposizione sempre vigente della legge Casati.

Dopo lunga discussione si conviene di rinviare alla Commissione l'articolo, perchè ne compili una nuova formula.

Votazioni secrete.

Presidente annunzia il risultato del voto secreto:

Bilancio della Marina: voti favorevoli 172 — contrari 41.

Pensioni agli operai dei tabacchi: favorevoli 191 — contrari 22.

Sull'ordine del giorno.

Del Balzo Carlo raccomanda che si discuta prima delle vacanze il progetto per l'indennità ai superstiti di Mentana.

Giolitti (Pres. del Consiglio) spiega le cause dell'indugio. Se la Commissione aderirà alla formola del Governo, il progetto potrà venire in discussione sollecitamente.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

Atti del Governo

R. Esercito — Movimento degli ufficiali:

Fanteria — Bianchini Gerardo cap. asp. coll. in ritorma, inscritto riserva e nom. cavaliere della Corona d'Italia — Secco Pompeo, id. 84, coll. ausiliaria. Giorio Alberto magg. 7, coll. asp. per infermità. Cassano Ernesto id. asp. richiamato al 47, Maello Eugenio, id. asp. pror. 2 m., Pucci Vittorio cap. id. id. 1 a., Minuti Umberto id. 20, coll. asp. 1 a., Massione Giuseppe id. 88, Fellini Ugo id. 13, id. id. 3 a., Bertodo Lorenzo cap. asp. richiamato al 24, Mustilli Leonardo id. id. id. 82, Mattioli Demetrio id. id. id. 37, Perrea Vincenzo id. id. id. 9 bers., Pinna id. id. id. 5, Balocco Pietro cap. 5 alpini trasf. 54 fant.

Artiglieria. — Tudisco Filippo, magg. 3 coll. asp. 6 m.; Gonnelli Giuseppe, cap. 2 costa trasf. dir. artig. Taranto.

Genio. — Borzelli Nicola cap. asp. pror. 6 m.; D'Ercole Ercole, cap. 4 Genio trasf. 1.

Distretti. — Dal Gobbo Pietro cap. distr. Siracusa, coll. ausiliaria; Palumbo Vargas Domenico, id. dis. Messina, trasf. dis. Siracusa.

Contabili. — Zappulli Alberto cap. mag. caser. Catanzaro, trasf. panificio Napoli; Cr scuoli Giuseppe id. panif. Napol, id. mag. caser. Catanzaro.

Promozioni ufficiali in congedo.

Sono promossi fra gli altri:

Ausiliaria — Magg. gen. Faini a ten. generale; ten. col. contabili Fassio e Cors ni a col. contabili.

Riserva — I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali: Velini, Ulbrich, Casati, Biancardi, Scappucci, Cecconi, Poliano, Pepi, Paoletti.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali: Gianelli, Danesi, Ruggero, Cherubini, Toselli, Pesenti, Bottini, Guccione, Cardone, Campini, Servetti.

I seguenti ten. col. sono promossi colonnelli: Terrile, Gaddi, Guglielmi, Luciano, Caraffa, Torra, Costabili, Sismondo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bologna, 31, ore 16.20. — Oggi il prof. Vittorio Capodacqua, direttore della Scuola Agraria di Imola, chiamato fuori l'istitutore Augusto Alvisi che stava nel refettorio con gli allievi, l'ha ucciso con sei colpi di rivoltella. S'è costituito subito, affermando che Alvisi lo perseguitava. Si crede ch'egli abbia agito in un momento d'alienazione mentale, avendo già compiuto atti strani. Doveva essere traslocato.

Milano, 31, ore 16.10. — La Polizia ha acciuffato Ettore Leidl, cinquantenne, veronese, ex-ufficiale dell'esercito e Francesco Rossi, quarantenne, tenente nel 29° regg. fanteria, imputati: questi di falso in cambiali per 3000 lire, quegli di averle scontate a condizioni usurarie pur sapendole false.

Leidl era notissimo per siffatte operazioni usurarie verso ufficiali e per avere causato il suicidio di qualcuno di essi.

Rossi, compromessosi, fu alcuni giorni indietro rimosso dal grado e dall'impiego. Si protesta vittima di Leidl.

Milano, 31, ore 12,25. — La signora Maddalena Maderni ved. Trombini ha lasciato 133,000 lire per opere di beneficenza in Milano, in Gallarate ed in Melegnano.

Per la morte di lei è stata resa libera la somma di 200,000 lire lasciata dal marito pure per opere di beneficenza in Gallarate.

Napoli, 31, ore 12. — Salvatore Rizzo, trentenne, disperato per la morte d'una sua figliuoletta, dopo aver pianto a lungo sulla tomba di lei, s'avvelenò col sublimato corrosivo. E' in condizioni gravissime.

— Stamane verso le 7 Gaspare Pipitone di Palermo, Doria Campanile di Corato e Domenico Sevito di Sassari, coatti nell'isola di Ventotene, stavano entro una grotta giuocando alle carte. E' avvenuta una frana e il terriccio li ha sepolti. Le guardie accorse li hanno estratti. Doria era morto, Pipitone ferito.

Catanzaro 30. — Stamane Bernardo Chiriaco, custode della Villa Casciolino, del sen. Giuseppe Rossi, aggirandosi nei pressi del casello ferroviario sulla linea Cotrone-Metaponto, fu investito e stritolato da un treno che non aveva avvertito per la sordità.

— Finalmente pare che l'amministrazione provinciale si sia messa all'opera. Sono giunti, ed hanno incominciato il lavoro di revisione alla inchiesta Chiericati, il cav. Rapisardi, ing. capo del Genio civile, a riposo, il cav. Marchi, ragioniere capo della Provincia di Potenza. Essi sono coadiuvati dall'ing. Baldasarre Boratto, il quale è stato sempre al di fuori dei partiti locali. Trovasi pure per lo studio del bilancio provinciale, il comm. Filoteo Lozzi, ispettore del Ministero dell'Interno.

— Il Consiglio com. non potè discutere, ier l'altro sera, per mancanza di numero legale. E' stato convocato per domani sera, in seconda convocazione.

— Si è costituita la Borsa del lavoro, che riunisce le sezioni autonome di tutte le arti e si è rivolta al Cons. comunale per il locale ed un sussidio.

— La ghiacciaia ha incominciato a funzionare e il ghiaccio si smercia in appositi spacci municipali.

— La Sezione postale e telegrafica ha fatto voti affinchè il nuovo organico venga approvato dal Parlamento prima delle vacanze.

Livorno, 31, ore 19,50. — *(Salve)*. Stasera partiranno per Roma il sindaco comm. Malenchini, il senatore De Larderel e l'on. Marzocchini per conferire col Governo sulla disastrosa situazione creata al Comune dalla sentenza del Consiglio di Stato, che annulla la sistemazione del prestito per cartelle, stabilita dalla Commissione reale.

Torino, 31 (per telefono). — E' giunta dalla Francia la principessa Luisa d'Orléans. Si trovavano ad attenderla alla stazione le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

La principessa Luisa prese alloggio al palazzo della Cisterna.

— Verso le 15, nell'aula IX della R. Università, tentò suicidarsi la studentessa Olga Cremonese, di anni 22 da Venezia, figurina gentile di giovine bruna, che era rimasta sola nell'aula, dopo la lezione di storia del prof. Ferrero.

Le cause del suicidio si attribuiscono a dispiaceri di famiglia.

Infatti la Cremonese, orfana di madre, viveva separata dal padre che sta a Verona.

Fu subito telegrafato ad un fratello della suicida.

Il triste fatto ha destato viva impressione nel mondo universitario, dove la giovane era conosciuta per una studiosa

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 31, ore 18,15 (per telefono). — Oggi è scaduto il termine perentorio di 8 giorni fissato dagli industriali agli operai per la riammissione al lavoro. Nessuno s'è presentato. Tutti sono stati dichiarati licenziati. Gli operai si dicono decisi fermamente a mantenere lo sciopero. Il Comitato si riunirà stasera per ricercare i mezzi necessari alla resistenza.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dei commercianti.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Napoli, 31, ore 18,15, (per telefono). — La seduta antimeridiana è stata presieduta da Da Ponte di Venezia.

Primo relatore è stato il dott. Ettore Candiani sull'importante tema: « La partecipazione del lavoro ai profitti dell'impresa. »

Hanno parlato, secondo altre proposte e proponendo modificazioni a quelle della relazione, Luraschi, Pontecorvo, Cassano, Proto-Pisani, Ascarelli e Pallardi. Sono stati discussi parecchi ordini del giorno. Il relatore ha risposto.

Infine è stato approvato questo proposto dai cav. Luraschi e dal comm. Proto-Pisani.

« Il Congresso ammirando il prezioso lavoro del dott. Candiani, gli dà ufficialmente l'incarico perchè nel prossimo Congresso presenti uno studio completo sulla partecipazione dei lavoratori al profitto delle piccole, medie e grandi industrie e del commercio, avendo cura d'escogitare col suo eletto ingegno tale un sistema che valga ad evitare imbarazzi al proprietario e la pretesa di diritti qualsiasi. »

Nella seduta pomeridiana Alfredo Palumbo ha svolto questo tema proposto dall'Unione commerciale Umberto I di Napoli:

« Che sia data facoltà ai direttori compartimentali delle Dogane d'accordare esenzioni doganali sui prodotti nazionali esportati e poi per determinate ragioni reimportati in Italia. »

Ha svolto pure quest'altro:

« Riduzione della tassa di registro sui contratti di Società commerciali, alla stregua di quella che colpisce il capitale contante, anche quando non si tratta del conferimento di cose mobili od immobili. »

SCIENZE E LETTERE

L'Università di Oxford al sen. Villari.

(S) **Londra,** 31. — L'Università di Oxford conferirà il 22 giugno il titolo di dottore onorario in diritto civile al senatore italiano prof. Pasquale Villari.

Le importazioni nell'Abissinia

Visto che i nostri rappresentanti si occupano nell'Etiopia di alta politica, ed anche con successo, non sarà male che per la parte commerciale traggiamo profitto dai rapporti dei rappresentanti l'America del Nord.

(S) **Londra,** 31 — Il Commissario inviato dagli Stati Uniti a studiare le condizioni commerciali della Abissinia ha inviato al suo Governo un rapporto, in cui accenna gli articoli di facile introduzione, con certezza di vendita a buone condizioni:

1. Scarpe e stivali con bottoni, con ghette, con lacci; pantofole di pelle gialla e rossa; queste sono generalmente di fabbrica tedesca.

2. Pelli conciate tinte in rosso, violetto, giallo e verde che servono per ornamenti militari e provengono dalla Siria. Sono di qualità assai inferiore. Nel paese esistono quantità enormi di pelli conciate a buon mercato.

Sarebbe consigliabile che qualche industriale stabilisse sul luogo una concia. I profitti sarebbero sicuri.

3. Cominciano ad essere introdotti in numero rilevante gli articoli di selleria europea.

Si raccomandano selle forti e non costose, costruite in modo che non producano piaghe sul dorso dell'animale.

4. Di orologi, pendole e sveglie si comincia a fare insistente richiesta. Questi articoli provengono ora dalla Svizzera e dall'America.

5. Servizi da tavola, coltelli, cucchiai e forchette di qualità meno che mediocre si vendono a prezzi altissimi. Le candele si vendono a L. 1,25 per pacco di 6, e sono scadenti.

Le perle di Venezia hanno uno smercio enorme, ma sono in gran parte di provenienza germanica. Comincia pure l'introduzione dei bicchieri.

6. Si vendono a prezzi rilevanti gli utensili da cucina in ferro smaltato, le lampade da petrolio, i tubi di vetro e certe fiasche di ferro che servono a cuocere il pane.

7. L'avere cappelli di feltro all'europea è divenuta una vera mania per gli abissini e se ne importano gran di quantità dall'Italia e dalla Germania. La qualità è scadente ed il prezzo assai rimunerativo.

8. La richiesta di articoli di cancelleria è in continuo aumento; penne, inchiostro e carta da lettere, memoriali e piccoli *notes* si vendono a prezzi relativamente favolosi.

9. Un altro commercio assai esteso e crescente è quello delle minute ferramenta di uso domestico.

Il commissario commerciale conchiude con l'affermare che il cambio commerciale offerto dall'Abissinia è vastissimo e rimunerativo. Bisogna però procedere con prudenza e studiare gli usi e le tendenze della popolazione.

Scioperi all'estero

Sciopero dei vetturini a Londra.

Londra, 31. — Lo sciopero dei vetturini assume maggiori proporzioni: altri 2000 hanno cessato il lavoro ed a mezzodì lo lasciarono anche quelli delle stazioni ferroviarie, che sono varie migliaia.

Forse lo sciopero diverrà domani generale.

Londra, 31. — Molti proprietari di vetture, onde evitare lo sciopero dei vetturini, che danneggierebbe specialmente i viaggiatori, hanno accettato la nuova tariffa. Continua ancora lo sciopero dei vetturini, i cui padroni non hanno accettato la nuova tariffa.

Telegrafo senza fili.

Ieri mattina vi fu un esperimento tra la stazione di Monte Mario e la nave *Sardegna* della N. G. I. (munita degli apparecchi Marconi) in rotta da Genova per Napoli.

Alle 7.20 la *Sardegna* diede il buon giorno a Monte Mario che lo ricambiò e alle 9.20. Quando a Monte Mario si trovarono riuniti, come di concerto il Min. delle Poste e il Sottosegr. di Stato, il comm. Pouchain, della Marina, il cav. Fileti, dir. della Nav. Gen. It., e vari funzionari della Società, il comm. Brunelli del Min. P. e T., il march. Serra rappr. di Marconi, cominciò lo scambio di comunicazioni.

Il primo dispaccio della *Sardegna* fu per il Pres. del Cons. dei Ministri.

« A nome della Nav. Gen. It. invio a V. E. il primo Marconigramma per esprimerle omaggio devoto e doveroso. *Parodi, comandante Sardegna.* »

Il secondo fu pel Ministro delle Poste, pel quale giunse un saluto dello stesso comand. la nave, cui il Ministro fece rispondere: « saluti e fortuna all'equi- « paggio e ai passeggieri della nave. »

Alle 9,30 giunse un dispaccio pel Ministro della Marina, al quale l'amm. Mirabello dal Ministero fece rispondere augurando buona traversata.

Poi il Sottosegr. di Stato Morelli-Gualtierotti fece trasmettere alla *Sardegna* le seguenti parole:

« A nome del Governo, *della stampa*, dei cittadini « raccolti a Montemario, alla Marina mercantile, forza « e decoro della patria, saluti e auguri. »

(Va benissimo: soltanto non si capisce come S. E. il Sottosegr. di Stato abbia inviato saluti e auguri, anche in nome della stampa, che nè egli, nè il suo Ministro, nè altri hanno pensato o creduto d'invitare. Alla stampa si ricorre sempre, compresa la Compagnia Marconi, servendosi della *Stefani*, per battere la gran cassa, salvo a non ricordarsi nelle altre circostanze, in cui la sua presenza non sarebbe inutile. E sì che Mons. Della Casa era pure italiano!)

Dopo i ringraziamenti della *Sardegna* e i saluti per l'on. Morelli-Gualtierotti, giunse infine un altro dispaccio affettuoso per la Marina, indirizzato al comand. Pullino, il quale, coadiuvato da alcuni semaforisti, dirigeva l'esperimento di Monte Mario.

L'esperimento si chiuse con un ultimo saluto della *Sardegna* per l'*Agenzia Stefani* e per tutta la stampa italiana.

(Si vede che quel bravo capitano Parodi credeva stando sul ponte di comando della sua bella nave, che tra i *cittadini* (come dice il dispaccio dell'on. Morelli) *raccolti a Montemario* vi fosse pure qualche rappresentanza della stampa della capitale. (Ingenuo!).

Alle 11,45 gl'invitati, dopo una visita foto-telegrafica al laboratorio del genio, diretto dal maggiore Morris, scesero il Monte.

Stando al resoconto della *Stefani*, che abbiamo riassunto, gli esperimenti sarebbero riusciti benissimo e le zone dei radio-telegrammi distribuite ai presenti parvero nitidissime.

Non sarebbe stato senza interesse se la *Sardegna* nei radio-telegrammi avesse indicato la sua distanza da terra. Sarà per un'altra volta.

Drammi di terra e di mare

(S) **Palma (Isole Canarie),** 31. — Il vapore inglese *Heriott-Oran*, con carico di carbone, è giunto col fuoco a bordo, sviluppatosi per un'esplosione di gas.

Gli operai del porto hanno cercato di spegnere il fuoco, ma mentre facevano un'esplorazione avvenne una esplosione violenta. Rimasero ferite 13 persone, di cui 3 gravemente.

Teatri ed Arte

Drammatica — La Compagnia Vitaliani ebbe la cattiva idea di fare un giro in Ungheria. Ad Arad dove fu richiesto di dare una recita a favore del monumento a Kossuth — e la Vitaliani accondiscese annunziando *Maria Antonietta* — non c'erano che dieci persone.

Furono restituiti i danari a quei volonterosi, giacchè di quelli che avevano chiesto la recita non ce n'era neanche uno, e gli attori se ne andarono a casa.

Ora la Compagnia è a Belgrado.

Lirica — Si dice che l'impresario Piontelli abbia chiesto agli autori delle opere presentate al concorso Sonzogno le loro partiture. Ne sceglierebbe e ne rappresenterebbe le migliori, qualcuno dice dieci e dieci ci sembrano troppe.

Arte. — In questi giorni, alla Biblioteca Marciana è pervenuta in dono, per liberalità della signora Angela Rovea vedova Cavalcaselle, la completa raccolta dei manoscritti e dei disegni a penna di G. B. Cavalcaselle, l'illustre storico della pittura italiana, nonchè una serie importante di volumi e opuscoli a stampa appartenuti a lui, e tutti relativi ai suoi studi. Nei manoscritti, oltre agli originali della maggior parte delle principali opere del Cavalcaselle, è una serie, assai notevole, di documenti grafici, che furono fondamento a quegli studi, e che testimoniano la grandissima diligenza con la quale egli raccolse, dalle principali gallerie d'Europa e da ogni angolo d'Italia, i materiali per la storia della nostra pittura, quando i monumenti erano tanto meno accessibili di quello che sono oggi e quando mancavano affatto, o assai più rari erano, i mezzi di riproduzione fotografica, per cui oggi è tanto più facile la critica d'arte.

E, data la varia vicenda di molte delle opere vedute e studiate dal Cavalcaselle fra il 1850 e il 1880, e le importanti didascalie con le quali egli accompagnava sempre quei suoi disegni, questa raccolta, oltre al valore biografico, potrà in qualche caso essere tuttavia utile a maggior chiarimento della storia più recente di quei monumenti.

Molte delle cartelle ora pervenute alla Marciana risalgono a quel decennio, in cui lo scrittore, dopo aver combattuto per l'indipendenza nazionale nel '48 e '49, esule in Inghilterra, mentre attendeva si compiessero i fati d'Italia, intraprese, grazie agli incoraggiamenti avuti dal celebre editore Murray, la recensione critica di tutte le opere indicate nelle *Vite del Vasari*, di cui doveva preparare una nuova edizione. Questa, invece, mutato il primo disegno dell'autore e dell'editore, e associatosi il Cavalcaselle al dotto inglese J. A. Crowe, diventò la *Storia della pittura italiana dal secolo XII al XVI* che fortunatissima, come tutti sanno, ebbe edizioni italiane, inglesi e tedesche.

Il Canale di Suez

(S) **Parigi,** 31 — La relazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia del Canale di Suez, che sarà presentata all'assemblea generale degli azionisti, constata che i prodotti durante il 1903 ammontarono a fr. 106,865,000 e le spese a fr. 41,295,518.

L'eccedenza supera di 910,827 franchi gli utili dell'esercizio precedente.

L'intensità del traffico nel Canale è da attribuirsi soprattutto al bellissimo raccolto del grano nelle Indie ed alla spedizione di carbone e di provvigioni dall'Europa nell'E. Oriente in previsione dello scoppio di ostilità fra la Russia ed il Giappone.

La relazione soggiunge che le previsioni per l'esercizio in corso si presentano oltremodo soddisfacenti e il periodo dal 1° gennaio al 20 maggio presenta già un aumento di 4,300,000 franchi sui proventi del precedente esercizio.

Il relatore nutre la certezza che gli avvenimenti nell'Estremo Oriente non possono arrecare alcun pregiudizio al traffico del Canale.

Sports

Il VI Congresso ginnastico nazionale

Domani, alle ore 9.25, il presidente della Federazione senatore Todaro, accompagnato dal segretario generale della Federazione cav. Fortunato Ballerini, dal presidente della C. T. federale cav. Romano Guerra e prof. Cesare Tifi, si recherà a Firenze con la bandiera federale, dono di S. M. la Regina Margherita.

A Firenze la bandiera federale sarà portata in corteo al Municipio accompagnata da squadre ginnastiche e dalle squadre delle scuole con le rispettive bandiere, e sarà quindi ricevuta in Palazzo Vecchio nella sala dei Cinquecento dal sindaco senatore Niccolini con cerimonia solenne alla quale parteciperanno tutte le autorità cittadine.

— L'Union des Sociétés de Gymnastique de France ha delegato quali suoi rappresentanti ufficiali al VI Congresso nazionale di Firenze:

Laly de Compiègne (Oise) 1.o vice-pres. dell'Unione ginnastica — Il dott. Lachaud de Bride-Corrèze, membro della Camera dei deputati — Il signor Audemars d'Arras, monitore generale della XXX festa federale francese, più 14 Società ginnastiche francesi che parteciperanno al Congresso.

La Federazione ginnastica tedesca ha delegato per suoi rappresentanti i signori dott. Göetz, prof. Kessler ed il dott. Pfühe che interverranno accompagnati da una rappresentanza di ginnasti della Federazione tedesca.

Il Belgio sarà rappresentato dal dott. N. I. Cupérus pres. della Federazione belga e pres. del Bureau internazionale delle Federazioni europee. Egli pure sarà accompagnato da rappresentanti ufficiali della Federazione e da una squadra di ginnasti delle Società belghe.

La Svizzera sarà rappresentata dal signor Dächli presidente della Società ginnastica svizzera e da altri rappresentanti ufficiali nonchè da squadre ginnastiche.

Audax italiano. — Domani 2 si effettuerà la prima gita d'allenamento per la marcia ufficiale del 22 corrente.

Appuntamento alle ore 3 3[4 in piazza dei Cinquecento.

L'itinerario sarà: Roma, Palombara, Moricone, Passo Corese, Roma. Km. 100.

— *Al convegno ciclistico di Firenze.* — La Sezione romana dell'Audax si fece molto onore al convegno ciclistico di Firenze. Fu notato il fatto che dopo aver percorso 346 chilometri in bicicletta i ciclisti romani erano in condizioni fisiche eccellenti sotto tutti i rapporti.

Al banchetto sociale alla premiazione e alla bicchierata d'addio essi furono molto festeggiati dai colleghi fiorentini.

Al banchetto parlarono applauditissimi il duca Strozzi, il cav. uff. Vito Pardo, direttore generale dell'Audax, le cui parole furono salutate alla fine dal nuovo inno dell'Audax, il ciclista segretario della Sezione romana Lorenzo Venti, che brindò a tutti i colleghi e ringraziò il Comitato organizzatore, e il corrispondente Costantino Pisani.

Sulle stazze ginnastico delle Cascine S. A. R. il Conte di Torino ricevette il direttore generale Vito Pardo sul palco reale insieme alle autorità e si intrattenne famigliarmente con lui.

Furono poi presentati a S. A. i signori Venti Lorenzo e Pisani Costantino dal quale ultimo volle essere minutamente informato dell'organizzazione dell'Audax, del suo sviluppo, e della eccezionale marcia che aveva compiuta la Sezione di Roma.

Infine vennero ammessi alla presenza di S. A. tutti i corrispondenti delle altre Sezioni.

I ciclisti romani sono ieri tornati a Roma portando via « 5 medaglie d'oro » che vennero destinate in premio alla Sezione, quale più numerosa intervenuta, quale proveniente da più lontano, con maggiori marcie ufficiali, con più km. percorsi (5542,4) cumulativamente, quale più numerosa che prese parte alla sfilata fra quelle che provenivano da città più lontane.

La Sezione di Roma festeggerà fra breve questi allori raccolti, essendo desiderio comune dare solennità massima alla cerimonia che si farà per decorare la bandiera sociale delle medaglie guadagnate dai 16 forti campioni.

Viaggio touristico. — I sigg. Francesco Radi e Pietro Morichini, che nello scorso anno fecero il giro della Spagna, si propongono nel mese entrante di visitare le valli del Rodano e del Reno.

Essi da Roma muoveranno in ferrovia per Domodossola e di là in bicicletta per il Sempione, Ginevra, Berna, Francoforte, Colonia, Amsterdam, Aia, Rotterdam, Bruxelles, giungeranno a Parigi, di dove in ferrovia ritorneranno in Roma.

Il viaggio turistico durerà un mese e saranno percorsi in bicicletta circa 2000 km.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Manduca e Marini — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Maddalena — Dif.: Calzavara.

Mancato omicidio in via Gaeta.

La sera del 15 dicembre, Candeloro Raganato, di 25 anni, da Formia, garzone di stalla del cav. Manzi-Fè, che ha il villino in via Gaeta, fu licenziato dal servizio per indisciplinatezza dal cocchiere Enrico Ferrari.

Per commiserazione gli fu concesso di dormire per quella notte nella stalla, purchè la mattina se ne fosse andato. Così fece. Ma ritornò verso il mezzogiorno, alterco subito col Ferrari ed estratta una rivoltella gli esplose contro due colpi che andarono a vuoto.

Arrestato immediatamente, fu rinviato al giudizio per mancato omicidio premeditato, ma essendo stato dai giurati ritenuto colpevole di minaccie, fu dalla Corte condannato a 11 mesi di reclusione.

Tribunale penale.

I soldi della fontana di Trevi!

Giorni sono le guardie arrestarono Romolo Giudici, perchè con una canna, alla cui estremità aveva attaccato un secchietto di latta, tirava su dalla vasca della fontana di Trevi le monete che i forestieri, per un antico costume, gettano nell'acqua.

Denunziato con direttissima per furto, la questione giuridica era di sapere se quel denaro appartenesse a qualcuno, o dovesse considerarsi cosa abbandonata: *res relictae*.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Millo, accolse la tesi della difesa (avv. Emilio Cimini) dichiarando inesistente il reato.

Speriamo che i pescatori di soldi nella fontana di Trevi non si moltiplichino.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Di Segni Benedetto***, tessuti e mercerie, via Arenula 91 e Corso V. Emanuele 167-169. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: passivo L. 209,843. 75; attivo L. 163,827.54. Prima adunanza 18 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 29 giugno. Chiusura 19 luglio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

SURROGA DI CURATORE. — ***Moeller Maria***, esercente pensione, via del Basilico 12. Al defunto rag. Federico Mola è stato surrogato Emilio Mola.

CONFERMA DI CURATORE. — ***Poce Scipione***, gioielleria, Corso Umberto I 506. L'avv. Giovanni Befani è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Risi Achille***, fumista, via Tor de' Specchi. All'otto giugno, ore 13, è stata rinviata l'adunanza dei creditori per discutere circa l'approvazione del concordato al 20 per cento pagabile in due rate uguali. Intanto hanno aderito 13 creditori per L. 8115.

Dalla Provincia Romana

Omicidio a Casolattara.

Riceviamo da Genzano, 31:

Il giorno 28 u. s. alle ore 20 a Casolattara, Ferrante Giuseppe d'a. 64 da Ripi, bovaro pregiudicato, per gelosia di mestiere colpiva con una forca il contadino Vittorio Cetroni d'a. 22 da Velletri, rompendogli la base del cranio.

Il Cetroni ha cessato di vivere ieri all'ospedale di Genzano.

Consiglio Provinciale

Seduta del 31 maggio — Pres. **Tittoni.**

Assiste il prefetto comm. **Colmayer.**

Tittoni (presidente del Consiglio), **Colmayer** (prefetto), **Borghese** (presidente della Deputazione), **Giovagnoli**, **Jacoucci**, **Pais**, **Scellingo** commemorano con affettuose parole la morte del collega **Menotti**, rilevandone la feconda operosità e le eccellenti qualità del cuore e della mente.

Pais. Ringrazia il Presidente della Deputazione per la parte presa dalla Provincia in onore del presidente Loubet, durante la sua visita in Roma.

Orrei. Propone l'invio di un telegramma a Loubet e a Combes per aver riaffermato l'italianità di Roma.

Tittoni. Inscriverà la proposta all'ordine del giorno.

Si passa a discutere la proposta:

— Relazione della Commissione incaricata di riferire sulle varie domande di concessione di sussidi ferroviari.

Pais. Si oppone a qualunque concessione, in vista delle condizioni del bilancio.

Veroni. Non crede che con un sussidio chilometrico di mille lire si possa risolvere il problema ferroviario e quindi ritiene che o si debba aumentare il sussidio o rinunciarvi.

Ludovisi. E' d'avviso che tanto il consigliere Pais quanto il consigliere Veroni abbiano esagerato nelle loro affermazioni e ritiene utile che nelle possibilità del momento convenga accettare le proposte della Commissione.

Giovagnoli. Crede che il Consiglio non possa esimersi dal dare ora un sussidio modesto, salvo ad aumentarlo in seguito.

Veroni. Chiede la sospensione pel rinvio della discussione alla sessione autunnale.

Jacoucci. Si oppone alle proposte della Commissione.

Borghese (Pres. della Dep.). Non può accettare il rinvio della proposta perchè si sacrificherebbero legittimi interessi che la Deputazione sente il dovere di tutelare.

Marucchi. Non crede utile e sufficiente il sussidio e quindi combatte la proposta.

Maggi. Rileva che il sussidio provinciale è obbligatorio per conseguire quello governativo.

Veroni. Insiste per un sussidio di almeno 1500 lire a chilometro.

Borghese (Pres. della Dep.). Non può derogare dalle proposte della Commissione.

Annaratone. Riconosce l'opportunità della proposta della Commissione e non crede opportuna la proposta Veroni.

Scellingo. Osserva che molte domande di Comuni sono nei limiti proposti della Commissione e quindi sarebbe assurdo dare di più.

Posta ai voti la proposta di massima della Commissione è approvata.

Si passa a discutere l'ordine del giorno sulla concessione speciale dei sussidi.

Linea Civitavecchia-Allumiere-Tolfa-Orte (Progetto Marini).

Linea Civitavecchia-Gallese-Orte (Progetto Petrucci).

Ferrari e **Jacoucci.** Difendono il progetto Marini come il più serio e il più pratico nei rapporti tecnici e finanziari.

Maggi. E' di parere che non sia compito del Consiglio far distinzione da progetto a progetto.

Il sussidio in massima alla Civitavecchia-Orte è approvato con 34 voti favorevoli.

Il Consiglio approva in seguito che il sussidio sia riservato al progetto Marini.

Si approvano le concessioni per le ferrovie Subiaco Segni, Viterbo-Valentano, Corneto-Vetralla.

La seduta è tolta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 1 giugno 1904 — S. Procolo

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.36 s.

Leva la Luna alle ore 10,12 s. — Tramonta alle 7.27 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 31 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.4	coperto	Nizza	21.2	1[4 coper.
Amburgo	14.6	sereno	Zurigo	15.7	sereno
Vienna	13.2	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	22.4	sereno
Parigi	17.5	coperto	Atene	21.8	1[4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	1[2 coperto	calmo	24.3	18.8
Torino	18.6	3[4 coperto	—	24.2	18.4
Milano	20.2	1[4 coperto	—	30.9	16.7
Venezia	20.6	nebbioso	calmo	27.0	18.1
Bologna	21.0	1[4 coperto	—	26.0	18.8
Ravenna	20.9	sereno	—	24.3	17.2
Ancona	23.6	1[4 coperto	calmo	24.7	19.0
Firenze	20.6	sereno	—	23.5	16.6
Roma	18.4	sereno	—	27.6	15.8
Bari	20.0	1[2 coperto	leg. mosso	23.0	16.0
Napoli	19.5	1[4 coperto	calmo	23.9	17.1
Caggiano	16.7	sereno	—	22.0	14.1
Tiriolo	14.5	1[2 coperto	—	15.0	10.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	25.1	13.5
Messina	21.8	1[4 coperto	calmo	26.7	18.6
Cagliari	18.0	sereno	calmo	20.0	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza tra Nord e levante: cielo alquanto nuvoloso al Nord e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove: qualche pioggia o temporale sull'alta Italia e al Sudest.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 763,1. Termometro centigr. ***massima 28.9 minima 15.8*** Umidità relativa 39. assoluta 11.03. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Giugno.

Dal 28 maggio al 5 giugno, plenilunio. Uragani violenti nelle regioni settentrionale e centrale dell'Europa. Forti pioggie di breve durata nell'Italia settentrionale. Mediterraneo agitatissimo durante il corso di questo periodo specialmente il 1 e il 5. Adriatico burrascoso. Ancoraggi marittimi di breve durata nei porti della Penisola italica, in Sicilia, all'isola di Malta e alle Baleari.

Calori forti nella regione meridionale della Francia; eccessivi in Italia, in Spagna e in Portogallo. Partenza per le stazioni balneari del Nord della Francia e dell'Europa.

Grandine da temersi nella Svizzera e nell'Alta Italia.

Dal 5 al 13 ultimo quarto di luna.

Frequenti uragani durante il corso di questo periodo caldo. Strade rovinate. Crescita dei corsi di acqua. Golfo del Lion agitato. Uragani nella catena degli Appennini.

Dal 13 al 20 novilunio.

Periodo avente grande analogia col precedente. Caldo soffocante. Insolazioni da temersi. Venti variabilissimi.

Dal 20 al 27 primo quarto di luna.

Tempo assai bello. Calori nella zona meridionale della Francia e dell'Europa. Ancora alcuni uragani disseminati. Venti variabili e forti, ma di breve durata.

Apertura della pesca fluviale.

Carattere del mese: tempestoso al principio, migliore alla fine.

Igiene da osservarsi soprattutto in causa delle brusche variazioni di temperatura.

Anagramma.

— Dell'occhio sono tunica.
— Quattro città denomino.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAR-MINE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 MAGGIO 1904.

Priori Guglielmo stagnaio, con Ceccarelli Maria
Magrelli Giovanni Battista braccianie, con Palmigiani Liberata
Torrani Italiano ferroviere, con Conti Alessandra
Barberi Gironio muratore, con Zazza Lucia
Galeotti Vittorio meccanico, con Santini Maria
Pirolli Oreste falegname, con Bartolotti Giulia
Canestrari Giovanni facchista, con Amici Luisa Maria
Leonardi Antonio selciaiuolo, con Di Francesco Maria
Ferretti Vincenzo commesso, con Crescenzi Assunta
Dal Gallo Francesco operaio, con Paci Giovannina
Fabris Dante Romano pittore, con Ciccotti Neomisia
Mingo Umberto carrettiere, con Mezzetti Anna
Fabrizi Antonio manuale, con Cersi Berenice

Nati e morti denunziati il 29 Maggio 1904
Nati 31 compresi 6 nati morti
Morti 33 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Pontecorvo Grazia di Leone, 28, Roma conj. Pontecorvo
Gambarini Geltrude fu Carlo, Bologna, 37, ved. Guidi
De Angelis Mario fu Amedeo, Ariccia, 47, fornaio, conj
Rosatelli Augusto fu Paolo, Roma, 53
Di Giacomo Maria fu Luigi, Gorga, 25, conj. Merangoli
Betti Giulia fu Giuseppe, Pietrasanta, 58, conj. Limoni
Amici Maria di Lorenzo, Roma, 11, nubile
Lippi Francesco fu Giovanni, Roma, 69, spazzino, ved
Metelli Desiderio fu Giovanni, Poggio Bustone, 28, brac. conj.
Aquilani Giulio fu Fabiano, Rieti, 29, cameriere, celibe
Fopiani Erminia fu Giuseppe, Roma, 27, lavandaia, ved Toselli
Visca Donato di Carmine, S. Donato, 20, cameriere, celibe
Gazzelli Pietro fu Carlo, 75, portiere
Roazzi Filomena fu Vincenzo, Serrone, 42, nubile
Pompi Caterina fu Andrea, Cagli 44, conj Stortini
Lattanzi Adele fu Giuseppe, Roma, 65, ved Parisini
Saporiti Pompeo, 72, pensionato, conj
Mazocchi Maria fu Rocco, Arpino, 80, ved. Ranaldi
D'Annibale Pasquale fu Francesco, Barete, 45, cantoniere, conj
Pasi Ercole fu Domenico, Badia Polesine, 15, studente

✝

Ieri, 31 maggio, alle 16,30, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Ferdinando Tirelli

La moglie Adelaide, nata Farina, i figli Severino, Teresa e Maria e gli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 2, alle ore 18, partendo dalla casa in via del Giardino 110.

La messa di *requiem* sarà celebrata venerdì 3 giugno, alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 17 giugno - Manutenzione tronco S. N. Caltanissetta-Siracusa. Noto tra Benesiti e Piazza Armerina m. 30.722,25 (1904-1910). Pres. L. 124.481.

S. P. Q. R. - 7 giugno - Rinnovazione del selciato nella via di Porta Salaria, L. 13.000.

R. Arsenale Spezia - 13 giugno - (fatali) Provvista di oggetti di acciaio fuse. Pres. L. 42.400.

Provincia di Napoli - 16 giugno - Lastricatura con basoli vesuviani della strada di Caserta. Pres. L. 130,754.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cagnano Varano, Cerignola, Lucera, Manfredonia Poggio Imperiale-S. Marco la Catola, San Severo (dist. di Lucera).

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in privata udienza il marchese Vincenzo Peruzzi, il quale presentò alla Regina una biografia da lui scritta, del suo defunto genitore comm. Cosimo Peruzzi, mastro di cerimonie di Corte.

— La Signorina Claudia Setti, professoressa di lingua e lettere italiane ha presentato a S. M. la Regina Madre un elegantissimo quadro, contenente la preghiera scritta per la morte del Re Buono finamente miniato sotto la sapiente guida del prof. Giovanni De Bonis del R. Istituto Superiore di magistero.

S. M. gradì il dono, ed ebbe per la signorina Setti parole di felicitazione e di ringraziamento.

— S. M. ricevette pure Paolo Sabatier, presidente d'onore della Società internazionale degli studi francescani, il quale fece omaggio a Sua Maestà, in nome dell'autore, di un lavoro intitolato *Sous of Francis*, di Miss Anne Macdonnell.

— La Regina Madre ricevette inoltre Luigi Galli, comandante la Casa militare Umberto I di Torale.

Per i danneggiati dalla grandine. — La somma di L. 5000 elargita da S. M. il Re per le famiglie più povere e bisognose dei Comuni di Rocca di Papa, Marino e Grottaferrata, danneggiati dal nubifragio del 12 maggio u. s., fu ripartita dal prefetto, secondo gli ordini della Real Casa, nel seguente modo: Marino L. 3000, Grottaferrata 1000, Rocca di Papa 1000.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette alcune alunne di scuole femminili. Ebbe per tutte parole di elogio.

— Fra le sacre ordinazioni compiute a S. Giovanni in Laterano dal cardinale Respighi e da monsignor Ceppetelli vicegerente, in S. Apollinare, vi furono quelle di alunni religiosi Girolomini.

Domenica uno di essi, il rev. D. Pietro Tomiello di S. Orso Vicenza, cantò la prima messa nella chiesa di S. Onofrio.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno il signor Giulio Cesare Carletti.

— Iersera, alle 21,15, partirono per Milano il conte Szeseu, ambasciatore d'Austria-Ungheria e la sua consorte.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per questa sera col seguente ordine del giorno:

1. Mozione del consigliere Orrei per l'invio di un saluto al Presidente Loubet ed al ministro Combes.

2. Interrogazione del consigliere Paris per conoscere quale azione abbia esplicato la Deputazione perchè sia riconosciuto alla provincia di Roma l'esonero dalle spese di carattere non provinciale.

3. Interrogazione del consigliere Paris per sapere quale applicazione sia stata data alla deliberazione del Consiglio relativa alla definitiva sistemazione della questione manicomiale.

4. Interrogazione del cons. Veroni per sapere le ragioni del ritardo alla istituzione della cattedra ambulante di agricoltura di Velletri.

Gli alloggi militari. — Fin dal 1870 si agitò fra l'amministrazione militare ed il Comune di Roma la questione se questo fosse obbligato a provvedere gli alloggi agli ufficiali ed alle truppe che vengono alla capitale per qualsiasi servizio.

Il Comune di Roma, pur facendo riserve su tale obbligo legale, ha sempre soddisfatto le richieste delle autorità militari.

Il Consiglio di Stato, interpellato sulla controversia, coi pareri del 23 novembre e 9 gennaio 1904 dichiarava che il Comune di Roma in forza del regolamento organico per le truppe pontificie del 16 dicembre 1844 — unico obbligatorio pur esso dopo 30 anni! — è tenuto a dare l'alloggio soltanto alle truppe di transito, esclusi gli ufficiali che le comandano.

Così lo Stato deve rimborsare al Comune di Roma l'integrale spesa sostenuta per gli alloggi degli ufficiali qualunque sia stato lo scopo della loro venuta in Roma, non che alle truppe qui concentrate per servizi straordinari, per pubblica sicurezza, per manovre, ecc., come pure corrispondergli i compensi stabiliti dall'atto Kanzler del 20 Gennaio 1867 per le truppe di transito.

Il Comune di Roma dimostrò che per le somministrazioni anzidette fatte dal 20 Settembre 1870 a tutto il 1903 aveva speso la somma di L. 467.044.08, ma, officiato dal Ministero, allo stato degli atti, per considerazioni di varie specie, a limitare la sua richiesta, si convenne quanto segue:

— Il Comune di Roma dal 1° gennaio 1904 in poi provvederà gli alloggi soltanto alle truppe di transito, esclusi gli ufficiali, che le comandano. Nelle truppe di transito non sono naturalmente comprese quelle che abbiano destinazione di servizio anche straordinario e del tutto precario nel territorio del Comune.

— L'Amm. militare pagherà al Comune di Roma a tacitazione di ogni suo credito, diritto e ragione per le somministrazioni di cui trattasi, la somma di lire trecentottantanovemila, nella quale s'intendono compresi gli eventuali interessi che potessero spettare al Comune per le somme anticipate. Il Comune stesso rileva poi il Ministero della guerra dalla pretesa di L. 1260 accampata dal Banco di Napoli pel fitto del fabbricato già Moroni, ora di sua proprietà, posto in via delle Anime Sante, che fu occupato dalle truppe nel settembre 1902 e nel maggio 1903, assumendo di sistemarla col predetto Banco a forma di diritto, e cioè anche mediante il pagamento della predetta somma se ed in quanto risultera dovuta.

— E' convenuto fra le parti che l'Amministrazione militare pagherà la somma indicata nell'art. 3 nel seguente modo: L. 250,000 subito dopo l'approvazione del presente atto; L. 47,000 nell'esercizio finanziario 1904-905; L. 46,000 in quello successivo 1905-906; L. 46,000 nel 1906-907.

Festa di beneficenza e premiazione in una scuola comunale. — Ieri nella scuola comunale di via Ostiense per iniziativa del locale Patronato scolastico ebbe luogo una solenne festa di premiazione e di beneficenza.

La signora Bice Pedotti, quale patronessa, intervenne a portare la nota della bellezza e della bontà, ricevuta dalla signora e dal maestro Gamberale ed ebbe parole di vivo encomio per questi due egregi insegnanti che hanno dato la loro vita per l'educazione del popolo. E con l'illustre donna intervennero l'ispettore cav. Turchi per l'assessore della P. I., il cav. Artero Innocenzo, vice presidente del Patronato, la sig. Emilia Ricci, vice presidentessa, la sig. Giulia Giannini, il direttore delle scuole sig. Vittorio Del Buono ed un infinito numero di signore e di signorine.

La festa ebbe principio con un bellissimo inno alla scuola musicato ed accompagnato al piano dalla distinta professoressa Vittoria Martelli. Dopo la declamazione di alcune poesie, per elargizione speciale della tanto benemerita presidentessa onoraria donna Olimpia Marotti, vennero distribuiti parecchi libretti della Cassa di risparmio e molti libri di premio concessi dall'assessore della P. I.

Fu cantato poi — con sorprendente effetto — il coro dei *Lombardi*, e la signorina Ernesta Petruzzi cantò con molta arte *l'a solo per soprano.* " Fate la carità nell'opera *Il Profeta* di Meyerbeer.

Vennero regalati all'intera scolaresca tagli di vestiti e scarpe, e dopo la distribuzione dei fiori agli invitati fu cantato un inno di ringraziamento con accompagnamento di pianoforte.

La festa allestita e diretta dall'insegnante sig. Ercole Gamberale, fu rallegrata da un concerto di professori dalla banda comunale e riuscì veramente bella ed educativa.

Canavesani e Valdostani — Il tradizionale banchetto dei Canavesani e Valdostani residenti in Roma (26° della serie) avrà luogo anche quest'anno domenica festa dello Statuto, alle 19 1|2, al Ristorante « Le Venete ».

Le tessere pel banchetto possono ritirarsi, a tutto sabato, presso la Commissione ordinatrice presieduta dal prof. Facelli e presso le Liquoristerie Caretti (via Nazionale 4 e 25; Corso Vittorio Emanuele 237; piazza Vittorio Emanuele 247 e Circo Agonale 85).

Associazione Archeologica Romana — Domani, gita a Villa Adriana, ove il cav. Cancogni, illustrerà completamente i monumenti esistenti. Poi si proseguirà per Tivoli, di cui verranno illustrate le insigni memorie, col permesso di visitare la celebre *mensa ponderaria*, di recente scoperta, e la Villa d'Este. Partenza da Roma col tramway a vapore delle 6 ant., partenza da Tivoli alle 17,38 e alle 19,06, a piacere. Le tessere, come il solito, si ritirano fino ad oggi, dalle 8 alle 22 nella sede dell'Associazione (via del Giardino 112) e la mattina della partenza, alla stazione del tramway.

Alla gita sono ammessi soci e non soci.

Manutenzione stradale — Martedì 7 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato nella via di Porta Salaria, per cui è prevista la spesa di lire 13,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ospizi climatici in collina — La Commissione direttiva della Pia opera rende noto che per speciali ragioni di cambiamento di locali ed altre, con dispiacere non può per quest'anno accogliere i fanciulli nell'ospizio climatico.

Le domande fino ad ora pervenute saranno unite a quelle del pross. venturo anno per essere tenute in considerazione quante volte vi siano i requisiti richiesti.

Lo sciopero dei muratori — Ieri mattina, alle 8.30, al Campo Boario, ebbe luogo il secondo Comizio dei muratori scioperanti.

Anche ieri mattina il numero degli intervenuti era considerevole: circa 5000. Il Comitato, aveva fatto costruire su di un rialzo di terra un piccolo palco per la stampa. Alle 9 l'operaio Pallotta aprì la discussione invitando i compagni alla calma e dopo di lui prese la parola l'operaio Salvatori, il quale riferì sulle trattative corse fra il Comitato e il rappresentante degli impresari ing. Salvadori. Disse che l'ing. Salvadori ieri sera avrebbe riferito agli intraprenditori le pretese degli operai.

L'operaio Moroni preannunziò che oggi sarà in Roma Quaglino, segretario della Federazione edile italiana!

Essendosi domandata la chiusura, dopo prova e controprova venne approvata.

Parlò tuttavia certo Galli e dopo di lui l'operaio Consalvi, il quale tanto per dare lavoro ai compagni, propose loro di dedicarsi alle *barricate!* (brrr) o meglio ancora di distrarsi negli assalti ai magazzini di grano!!!!

La sua eloquente filippica però fu interrotta dal delegato cav. Moccio, il quale lo richiamò all'argomento, in mezzo ad un po' di tafferuglio, presto sedato e alle proteste del manovale Chiarelli, contro l'intervento della polizia.

E questo è quanto.

Oggi altra riunione alle 11 in attesa del Quaglino da Venezia.

Alle 10 il Pallotta dichiarava chiuso il Comizio.

La P. S. aveva prese le solite misure.

Feste ad Albano. — Domani, nella ricorrenza del *Corpus Domini*, in Albano avranno luogo grandi festeggiamenti religiosi e civili. Vi sarà anche una tombola di L. 1000 a beneficio dei danneggiati dalla grandine di Marino. I treni di andata sono 7,20, 9,12, 9,48, 12,18 e 14 e quelli di ritorno serali alle ore 18,4, 19,55 e il festivo delle 21,15. Il concorso sarà grande.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

E' indubitato che i migliori *caffè crudi e tostati* si trovano presso **G. Buscaglione**. Via Propaganda 17-18-19 e Via Volturno 43.

Piccola Cronaca.

Il generale Alvisi caduto da cavallo. — Ieri mattina il magg. gen. cav. Augusto Alvisi dell'Ispettorato di cavalleria si recò, insieme al maggiore di Stato maggiore cav. Giacinto Ferrero addetto al Ministero della Guerra a fare una cavalcata fuori porta S. Lorenzo.

Giunto in via Copa per rientrare in città, improvvisamente il cavallo mise il piede in una buca e perduto l'equilibrio cadde, trascinando seco il generale Alvisi, il quale riportò alcune contusioni al bacino.

Il generale venne dallo stesso magg. Ferrero accompagnato con una vettura al suo domicilio.

Sembra che il suo stato non sia grave.

I pattuglioni di P. S. — I pattuglioni di P. S., eseguiti dagli agenti della brigata centrale e dei varii Commissariati, hanno dato, nello scorso mese il seguente risultato:

Furono arrestati 754 individui e cioè: 243 per misure di P. S., 89 per mandato di cattura, 42 per porto d'armi insidiose, 38 per contravvenzione alla vigilanza speciale, 23 per contravvenzione all'ammonizione, 28 per ferimenti, 17 per furti, 69 per questua, 12 per disordini, 11 per disturbi alla quiete pubblica, 41 per oltraggi, 19 per violenze e minaccie, 13 per contravvenzione al foglio di via, 4 per maltrattamenti di minorenni, 15 per ribellione, 6 per danneggiamenti, 8 per ricettazione di refurtiva, 8 in possesso di paletti e scalpelli, 12 in case di dubbia fama, 7 minorenni fuggiti dalle case paterne, 19 sfruttatori di donne.

Vennero inoltre sequestrati 84 coltelli e contestate 607 contravvenzioni a proprietari di case per la mancata chiusura dei portoni di notte, a pubblici esercenti per protrazione d'orario, a venditori e suonatori ambulanti, a fioraie, per giuochi proibiti, ad affittacamere.

Gli arrestati non romani furono rimpatriati.

Benissimo!

Investimento mortale in via del Colosseo. — Ieri, alle 19, il possidente Silvio Polini, d'anni 30, da Roma, abitante in via Appia Nuova 116, mentre transitava di corsa, in bicicletta per via del Colosseo, venne investito da un carrozzino ad un cavallo, condotto dal macellaio Vittorio Gazzani, d'anni 23, da Ostilia, abitante in via della Robbia, 35, riportando contusione al ventre e commozione viscerale in seguito alla quale stanotte alle 1 ha cessato di vivere all'Ospedale della Consolazione.

Il Gazzani venne arrestato dalla guardia di P. S. D'Ercole.

Ferimento al vicolo dell'Ospedale — Ieri alle 20, il muratore Alfredo Cicconi di anni 36, da Roma, abitante al vicolo dell'Ospedale 10, nell'osteria in Borgo Pio 190, condotta da Paolo Rango di anni 36, da Leonessa, venne a questione, a causa del *giuoco delle boccie*, col fabbro Umberto Garofani di anni 27, da Roma, abitante al vicolo Leutari 20.

Divisi dall'oste e dal facocchio Pasquale Battisti di anni 33, da Civitanova, abitante al vicolo delle Palline 21, il Cicconi, uscito dall'osteria, si armò di un coltello e si azzuffò nuovamente in via Borgo Pio col Garofani.

Nella colluttazione il Cicconi riportò una ferita al torace, che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

Il Garofani venne immediatamente arrestato dai carabinieri della Sezione di Borgo.

Grave infortunio alla Stazione di Termini — Stanotte, presso il deposito delle macchine, alla Stazione ferroviaria di Termini, certo Luigi Giovannetti, d'anni 63, facchino dell'Impresa Sella, abitante in via Rattazzi 30, venne urtato da una macchina che entrava al deposito.

Il Giovannetti, che aveva riportato una grave ferita al basso ventre, fu dalla guardia di P. S. Leopardi condotto a Sant'Antonio, dove i dottori D'Alessandri e Giordani l'operarono della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il chiasso di stanotte a Propaganda. — La notte scorsa i pacifici abitanti di via Propaganda furono svegliati dalle grida di alcune donnine allegre, le quali minacciavano un individuo abitante in una casa di quella via, perchè aveva loro gettato sulla persona un secchio d'acqua, bagnandole alquanto abbondantemente.

Sarebbe prudente che la Questura esercitasse una maggiore vigilanza in quei paraggi, per evitare simili scenate.

Allarme in piazza Vittorio Emanuele. — Ieri, alle 13, i pacifici cittadini che si trovavano nel giardino di piazza Vittorio Emanuele e in quelle vicinanze furono allarmati da una forte detonazione.

Un ragazzo, sui 18 anni, rimasto sconosciuto, aveva dato fuoco ad un tubo di ferro carico di polvere, che aveva legato ad una banchina nel giardino stesso.

Scoperta macabra. — Ieri, alle 17, certa Palmira Monti, d'a. 45, da Arcevia (Ancona) ab. in via Nomentana 243, rinvenne sotto la siepe dell'orto dell'Istituto Protettorato di S. Giuseppe e presso il muro di cinta del villino Pasolini, il cadavere di un neonato di circa 5 mesi, avvolto in una maglia di lana e coperto da un grembiule bianco.

Il cadaverino, che era in istato di avanzata putrefazione, venne piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Le gesta dei teppisti. — Poco dopo la mezzanotte scorsa in piazza Guglielmo Pepe la guardia di P. S. Amato Lazzeri, inseguì alcuni teppisti che dopo di aver fracassato con bastoni i fanali della pubblica illuminazione si davano alla fuga.

Uno dei teppisti fu arrestato e mentre veniva condotto alla caserma delle guardie di P. S. di via Cairoli, i compagni minacciavano la guardia Lazzeri, che rimase ferita alla testa da un colpo di sasso.

La guardia si recò a farsi medicare a S. Antonio.

Musica. — Programma da eseguirsi questa sera in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23, della banda comunale:

1. Dubois: Marcia eroica di « Giovanna d'Arco » — 2. Herold-Halevy-Ludovic: « Ouverture » — 3. Mozart: « Larghetto e Minuetto » - Mendelssohn: « Scherzo » — 4. Mascagni: Intermezzo nel « Ratcliff » - Intermezzo nell'« Amico Fritz » — 5. Wagner: « Tristano e Isotta » Preludio e scena finale — 6. Rossini: « L'inganno felice » Sinfonia.

Monte di Pietà.

Venerdì 3 giugno 1904 - *La 3ª Custodia venderà*

Gli oggetti d'oro impegnati a t. 14 ottobre 1903 con alla polizza n. **217150.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 31 ottobre 1903 fino alla polizza n. **288900.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 1 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse minimo e quelle sulle prestanze su pegni.

Teatri di Roma

Costanzi. — E' finita iersera salutata da feste grandissime la stagione di operette e balli.

Questa sera come abbiamo annunciato, la Compagnia drammatica italiana di Virginia Reiter inizia il suo corso di rappresentazioni con *Francillon* la bellissima commedia di Sardou ed annunciando per domani *Madame Sans Gêne* una delle più felici e riuscite immaginazioni della Reiter.

Come si vede l'inizio è splendido e l'artista insigne sarà senza dubbio accolta come meritano il suo talento e la sua grande personalità artistica. Questo principio davvero encomiabile è l'assicurazione positiva di un succedersi di spettacoli destinati a suscitare interesse e diletto in questo ambiente che di estate in specie prende aspetto giulivo di festività e di freschezza.

Niente di più simpatico in fatti che la ricomparsa della Reiter nelle sue potenti interpretazioni; niente di meglio per soffocare la noia e l'afa del caldo che comincia.

Riguardo ai prezzi si è tornati ai famosi e celebrati: 50 centesimi l'ingresso, L. 2 le poltrone e 8 lire i palchi... Che dire di più?

Nazionale. — Con *Le Carnet du Diable*, nuovo per queste scene, la Compagnia Tomba inizia stasera il periodo delle sue festose rappresentazioni.

Adriano. — Spettacolo d'onore stasera della signorina Mimì Aguglia con *Nica*.

Quirino. — Va in scena il *Fra Diavolo* come inaugurazione di una stagione di opere liriche.

Manzoni. — Ieri sera si fece riposo e stasera *I Vaschi della Buiosa.*

Salone Margherita. — Stasera questo unico ritrovo del genere della capitale, inaugura la sua stagione estiva con un programma eccezionale. Di esso faranno parte oltre le eleganti sorelle Denis, la Kirchner e le danzatrici Levandowsky, Anita di Landa, l'unica cantante italiana, restata al *café-concert*, miss Aida, trapezio volante e mille Alma Bianche. Fra giorni Maldacea e... basta!

Fabr...

Al cav. Achille Mauri, proprietario della Compagnia della *Città di Roma*, che agisce al *Manzoni* e di altri spettacoli pubblici, è toccata la grave sventura di perdere improvvisamente la mamma, **Augusta**, che idolatrava.

All'amico carissimo, così duramente provato dalla sventura, alla sua famiglia le condoglianze più sentite.

F.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Francillon* - ore 21.
Nazionale — *Le carnet du Diable*, ore 21.
Adriano — *Nica*, ore 21.
Quirino — *Fra Diavolo*, ore 21.
Manzoni. — *I vaschi della buiosa*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1|2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero - *Festa del Divino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La Cenerentola*, azione a colori di 13 quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Il figliol prodigo* - *I ladri moderni*. Brillantissima produzione a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Il Re a Firenze.

Domani sera S. M. il Re partirà con treno speciale per Firenze.

Farà ritorno in Roma la sera del 3.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino la Camera continuò la discussione generale del progetto per la condanna condizionale; in quella del pomeriggio fu esaurita la discussione generale del progetto per la scuola e principiò la discussione degli articoli.

Anch'oggi due sedute. In quella mattutina si discuterà il progetto per aumento delle congrue parrocchiali.

Virus Vaccini.

La Commissione per i Virus Vaccini si è costituita nominando presidente e relatore l'on. Santini e segretario Arlotta.

Per la pubblica beneficenza.

La Commissione per la pubblica beneficenza approvò la relazione dell'on. Mariotti, la quale spiega come fu concordato il progetto col Governo.

Per l'inchiesta sulla marina.

Oggi, si riunirà la Commissione d'inchiesta per la marina nel locale della direzione del Genio in via del Quirinale. Vi assisteranno il Presidente del Consiglio e il Ministro della marina per l'insediamento.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Rava, Orlando e Tedesco.

Oggi l'on. Giolitti riceverà il Sindaco e una Commissione del Municipio di Livorno per intendersi sulla sistemazione del prestito e sulla costruzione della ferrovia Vado-Cecina.

Ministero Poste e Telegrafi.

A Montecitorio circolò, non si sa come, la notizia che fossero compiuti i lavori per la riforma della tariffa postale e telegrafica e i *reporters* poco diligenti (compreso il nostro) senza controllarla al Ministero, la pubblicarono senz'altro.

Ora il Ministero avverte che le due Commissioni, presiedute dal Sottosegr. di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, attendono bensì allo studio delle due tariffe, per le possibili modificazioni; ma non è affare da parlarne prima delle ferie estive, durante le quali anzi le Commissioni potranno completare l'opera loro per un progetto da presentarsi a novembre.

Ministero Esteri.

Torino, 31 (per telefono). — Alle 16.40, circondato dalla moglie e dai figli, all'Hotel Europa, è morto il sen. **Alberto Blanc**, per attacco cardiaco.

Sabato, 21 scorso, fu colto da improvviso malore all'albergo, dove si trovava da venerdì, insieme alla famiglia, in attesa di ripartire per Chambery.

L'illustre estinto lascia una grossa fortuna, che si calcola in parecchi milioni.

La salma sarà trasportata a Chambery.

Nato a Chambery il 10 novembre 1835, si laureò in legge a Torino nel 1857. Ottenne posti di fiducia dal conte di Cavour, che nel 1860 lo mandò in missione speciale a Parigi. Nel 1861 ottenne la cittadinanza torinese.

Servì per alcuni anni al Ministero degli affari esteri dove, nel 1864, era capo di gabinetto.

Nel 1866 fu nominato consigliere di Legazione ed ebbe alcune missioni di fiducia.

Destinato a Vienna vi resse la Legazione. Nel 1870 era segretario generale al Ministero degli affari esteri. Fra l'una e l'altra delle sue destinazioni diplomatiche a Madrid, Washington, Monaco, ebbe varii incarichi importanti di alta fiducia.

Di nuovo segretario generale nel 1881 tornò quindi a Madrid ed infine fu inviato, con credenziali di ambasciatore, a Costantinopoli il 27 dicembre 1886.

I numerosi arbitrati che gli furono affidati mostrano l'alto concetto in cui egli era tenuto nella diplomazia.

Il barone Blanc fu ministro degli affari esteri nell'ultimo Gabinetto Crispi (15 dicembre 1893-9 marzo 1895).

Da vari anni egli era stato assunto alla dignità di senatore del Regno.

Egli aveva tradotto, insieme ad Artom, l'« Oeuvre parlamentaire du comte de Cavour » (Paris 1862) e pubblicato la corrispondenza diplomatica del conte Joseph de Maistre.

Era insignito di varii ordini cavallereschi italiani e stranieri.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Cons. sup. ha trattato i seguenti affari:

Progetto di un tratto della diga foranea di tramontana nel porto di Monopoli (Bari).

Id. esecutivo per la sistemazione del torrente Staggia. Quesito sulla distanza degli escavi dagli argini (Siena).

Id. di sistemazione del fiume Taglio sul confine italo-austriaco (Udine).

Domanda del Comune di Valmacca per sussidio dello Stato nelle opere di difesa della frazione Ritirata di Novara contro il Po (Alessandria).

Piano particolareggiato di esecuzione dell'acquedotto del Comune di San Valentino (Chieti).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un serbatoio di acqua potabile nella frazione Bagni d'Ischia (Napoli).

Pareri del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha emesso parere in merito ai seguenti oggetti:

Sistemazione del fosso di scolo presso San Griano lungo la ferrovia Gallarate-Laveno.

Costruzione di sottobanca con sistemazione dell'argine a destra del Mincio nella località Canova, fra le chiaviche Bissi e Travata (Mantova).

Ricorso contro il piano di esecuzione della stazione ferroviaria internazionale di Domodossola.

Lavori di consolidamento di un tratto del V tronco della strada nazionale delle Puglie (n. 54) in contrada Madonna dell'Arco presso Ariano (Avellino).

Sessennale manutenzione delle opere d'arte del porto di Palermo, durante il periodo dal 1. luglio 1904 al 30 giugno 1910 (Palermo).

Abbattimento di roccie lungo la strada nazionale n.8 nel tratto che attraversa le Pale della Zuia. (Belluno).

Colmata delle terre basse fra la destra del Volturno, la strada di Cancello, la R. Agnena ed il mare durante l'esercizio 1904-905 (Caserta).

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Carlo Basso è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto nella Riserva navale ed è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Col 6 giugno passerà in armamento ridotto, a Spezia, la « Tripoli, » per sostituire la « Saetta » nel servizio di nave ausiliaria per l'esercizio di tiro al bersaglio.

Con la stessa data passerà in disponibilità la « Saetta, » e il tenente di vascello Nicolò Accame ne assumerà la responsabilità.

Col 6 giugno passerà in disponibilità, a Spezia, il « Volta » col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Guido Segrè, responsabile - Tenente macchinista Ferruccio Montanari - Tenente Commissario da destinarsi dal Dipartimento.

Col 6 giugno passerà in disponibilità, a Napoli la torpediniera *121*.

L'attuale comandante di detta torpediniera, tenente di vascello Amedeo Alberti, ed il personale eccedente la tabella di disponibilità si recheranno senz'altro a Gaeta, per completare l'equipaggio della torpediniera *119*.

Col 1° giugno il capitano di corvetta Antonio Marcone è destinato alla Giunta di verificazione del 2° Dipartimento marittimo, in sostituzione dell'ufficiale Edoardo Girosi.

Il tenente di vascello Gaetano Failla imbarcherà sulla *A. Vespucci* in disponibilità, per coadiuvare l'ufficiale nell'allestimento della nave per la prossima campagna d'istruzione degli allievi della Regia Accademia navale.

Col 6 giugno sbarcherà dalla *Saint Bon* il guardiamarina Luigi Spalice per motivi di salute.

Col 6 giugno sbarcherà dalla *Lepanto* il tenente macchinista Vincenzo Cavallieri e sarà sostituito dal ten. macch. G. B. Gambino.

A sostituire il Gambino sulla *F. Morosini* è destinato il ten. macch. Alfonso Pasella.

Il capitano medico Luigi Papa è sbarcato dal piroscafo *Neustria*.

Il capitano medico Giuseppe Tanferna è sbarcato dal piroscafo *Romanie*.

Il Ministero ha deliberato che tutti gli inventari delle r. navi siano sottoposti ad un'accurata revisione.

A tale scopo i comandanti in capo dei Dipartimenti, il comandante militare marittimo di Taranto, i comandanti di forze navali ed i comandanti di navi isolate, nomineranno apposite Commissioni, le quali, entro il più breve termine possibile, procederanno alla ricognizione di tutti i materiali di dotazione e verificheranno la loro corrispondenza tanto coi quaderni di dotazione dei capi di carico, quanto con l'inventario generale del commissario.

Qualora le Commissioni rilevassero eccedenze o deficienze di materiali, dovranno indagare le cause e le eventuali responsabilità.

I verbali delle Commissioni accertanti i risultati delle ricognizioni saranno redatti in duplice esemplare e trasmessi al Ministero.

La *Betta 5* è giunta a Portoferraio e ripartita — il *G. Galilei* è partito da Suez per Massaua — il *V. Pisani* è partito da Perim per Massaua.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Leggi riflettenti costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Carfizzi e Cansano.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Montescaglioso (Potenza) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Ponzano Monferrato (Alessandria) e di Popoli (Aquila).

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della P. I.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal min. di agricoltura, industria e commercio nella seconda quindicina del marzo scorso.

FRANCIA

Clermont Ferrand, 31. — Una sanguinosa rissa è avvenuta a Beauregard-Evique per l'elezione del Sindaco. Le porte del Municipio furono sfondate dalla folla tumultuante.

Vi sono 42 feriti.

Parigi, 31. — Si conferma l'arresto di Dautriche, officiale amministrativo di 1ª classe, addetto come archivista al 2° ufficio al Ministero della guerra, per non aver saputo giustificare l'impiego di 25.000 fr. della Cassa dell'ufficio.

Si dice che la somma sarebbe stata pagata allo Stato Maggiore durante il processo di Dreyfus al Consiglio di Guerra di Rennes per subornare alcuni testimoni. Continua l'inchiesta iniziata nell'Amministrazione dello Stato Maggiore.

(S) **Parigi**, 31. — L'*Humanité* dice che il Dautriche sarebbe stato sorpreso al momento in cui tentava di cancellare dai libri di contabilità un'annotazione relativa all'impiego di 25,000 franchi.

Si dice che il giudice istruttore abbia raccolto indizi per ritenere che tale somma sarebbe stata impiegata per la subornazione del teste Cernuski.

SPAGNA

Madrid, 31. — Ecco alcuni particolari sul progetto di bilancio 1905, deposto l'altro ieri alla Camera.

In tale bilancio vi è un aumento di spese di pesetas 19,559,000 alla guerra, e di 4,645,000 alla marina.

Le principali riforme concernenti la percezione delle imposte figurano in questo progetto: soppressione della tassa sul trasporto e l'esportazione di molti articoli; soppressione dell'imposta sul cabotaggio; riforma delle tasse sull'alcool permettente la riforma delle imposte sugli oggetti di consumo, e in particolare sul grano, sulle farine, sul pane; riforma dell'imposta sulla rendita; soppressione delle ritenute sulle paghe dei piccoli impiegati civili e dei graduati subalterni nell'armata e nella marina; riforma delle imposte che colpiscono le altre classi della società, compreso il clero.

Il Ministro calcola che la riforma sugli alcools produrrà un aumento di 14 milioni e 1|2.

La relazione ministeriale tace sui prestiti, sull'emissione di boni del Tesoro e sulla questione del cambio.

Borse e Mercati

Roma, 31 Maggio 1904.

Mercato da principio incerto e piuttosto debole, chiude fermo.

Rendita 5 0|0 contanti 103,65 a 103.67 1|2 fine 103.70 a 103.82 1|2. Rendita 3 1|2 101.47 1|2.

Obblig. ferrov. 357 — Municipio Roma 504.

Azioni Banca d'Italia 1075 — Commerciale 734 — Credito italiano 570 — Banco Roma 115 — Omnibus 332 — Condotte 322 — Molini 82 a 81 — Metallurgica 140 — Carburo poco attivo e debole in apertura venne ceduto a 1018 per riprendere facilmente a chiudere 1029 — Zuccheri fermi 80 a 80.50 — Valsacco 115 a 112 — Concimi 114 a 115 — Immobiliari 265 nominali — Ferriere 86 a 87 — Montecatini 94 — Venete 120 — Forni 75 a 77.50 — Kerka inattivo 430 a 425 — Elettrochimica 168 a 167 — Navigazione 471 a 473 — Beni Stabili 225 — Imprese fondiarie 115.50.

Cambi deboli.

Francia 100.17 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale I Giugno L. 100.17

Dal 30 magg. al 5 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 31 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 70	103 52	103 67 1/2	103 70
Id. fine	— —	103 77	103 72	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 45	101 37	101 25	101 45
Az. B. d'Italia.	1074 —	1075 —	1073 —	1075 50
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	441 —	440 —	— —	443 —
» » Merid.	726 50	727 —	725 50	726 50
Credito Italiano	570 —	570 —	— —	— —
A. Commerciale	734 —	734 —	735 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	460 —	468 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	388 —	387 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 17	100 15	100 20	100 17 1/2
Berlino Id.	123 32	123 30	123 27 1/2	123 30
Londra Id.	25 17	25 16	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 17	25 96 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.51 43	101.51 43	101.85 56
4 0/0 netto	103.25 83	101.25 83	101.59 95
3 1/2 netto	101.15 47	99.40 47	99.69 71
3 0/0 lordo	72.60	71.40	72.20 64

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Genova, 31, ore 15.20 — Rendita 103.70 — Consolidato 3 1|2 per cento 101.45 — Meridionali 727 — Mediterranee 441 — Navigazione 469 — Raffinerie 386 — Raffinerie nuove 377 — Banca d'Italia 1074 — Banca Commerciale 734.50 — Credito 569 — Carburo 1026 — Acciaierie 1700 — Molini Alta Italia 570 — Elba 448 — Savona 371 — Eridania 932 — Zuccheri 80.

Parigi, 31, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 80	97 75
» 3 0/0 perp.	97 50	97 40	97 45
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 45 103 50	103 45	103 80
turca	84 20	84 20	84 05
spagnola	85 10	85 05	84 57
russa nuova	72 25	72 10	71 80
portoghese	60 75	61 —	60 75
ungherese	— —	100 70	100 20
Egiziano 6 0/0	— —	105 —	104 80
Banca di Parigi	1135 —	1138 —	1132 —
Banca Ottomana	— —	586 —	586 —
Credito Fondiario	— —	680 —	680 —
Azioni Suez	— —	4150 —	4142 —
Lotti Turchi	— —	123 —	122 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	727 —	722 —
CAMBI sull'Italia	— —	3/16 perdita	1/4 perdita
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	38 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	97 50	Rip.	0 12
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	97 75	Rip.	—
Rendita italiana 5 0/0	103 40	Rip.	0 02
Banca di Parigi	1132 —	Rip.	1 40
Credito Fondiario	680 —	Rip.	0 25
Azioni Suez	4145 —	Rip.	—
Ferrovie austriache	640 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	81 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	725 —	Rip.	0 75
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	85 —	Rip.	0 65
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	100 —	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	105 —	Rip.	0 06

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 31, ore 15.20. — (Fonte italiana). — Mercato fermo. Italiano 5 0|0 103,45 — *Extérieur* 85,05 — Rio 1282 — Brasile 4 0|0 76,10 — Brasile 5 0|0 91.05 — Turco 84,20 — *Lyonnais* 1105 — *Metropolitain* 528 — Randmines 265 — Eastrand 198 — *Goldfields* 168 — De Beers 489.

Vienna, 31 calma

	30	31
C. austr.	641 25	640 75
R. aust. oro	118 20	118 20
Id. carta	99 15	99 15
Ungherese, 3 1/2 0/0	88 90	88 75
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 —	95 05
C. Londra	23 92 7	23 93

Londra, 31 chiusura

	31	31
N.i Cons.	90 7/16	90 [illegible]
Italiana	102 1/2	102 [illegible]
Turca	83 1/2	83 [illegible]
Russa 3 % 1882	— —	77 —
Giappon.	74 —	74 —
Egiziano	104 3/4	104 1/4
Argento.	25 5/8	25 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 31 ferma

	30	31
Ital. cont.	103 —	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 75	143 25
» Medit.	86 25	86 50
Obb. ferr. 3 0/0	— —	71 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	100 90	100 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 —
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

43 APPENDICE DEL «POPOLO ROMANO» 43

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

X

Bilancio del primo semestre

— Non ancora, ma, glielo ripeto, io non mi curo di lavorare per i miei successori Son dodici anni che semino, e voglio raccogliere.

— Dunque le par poco aver vissuto per dodici anni sul piede di sessanta mila lire di rendita?

— Certo equalcosa, ma la nostra vita, la nostra libertà non è stata forse messa a repentaglio?

— Ciascuno di noi si trova in questo caso.

— E' appunto ciò che mi fa credere che i Cavalieri dello Zaffiro acconsentirebbero tutti a dividere....

— Li ha dunque interrogati in proposito?

— Non ancora.....

— Vivaddio, voglio sperare che me ne avrebbe avvertito.

— Facciamo conto di consultarli fin da oggi, perciò la prevengo conte, disse il marchese. Siamo stanchi di pericoli; abbiamo sete di divertimenti. Questo stato di cose deve aver un termine.

— Liberi, signori: per conto mio, mi trincero nel mio diritto e rifiuto di associarmi alle loro combinazioni, perchè son certo che quando avrò spiegato a ciascun cavaliere l'intrapresa che ho ideata, essi faranno come me.

— Lei dunque ha un'idea? interrogò il barone con diffidenza.

— Non ne ho forse sempre? A chi deve lei la lanterna mobile che ci ha fruttato più d'un milione in un anno? Non a me forse?

— Non dico di no, disse il marchese. Avrebbe ella ideato qualche nuova astuzia?

— Ho in mano diciotto milioni signori! soggiunse il conte con sguardo scintillante

Liebeman e Las Navajas si guardarono stupiti.

— Diciotto milioni! ripetè il barone.

— Per la cassa dei Cavalieri? domandò il marchese.

— Sì, signori, rispose Camaieux con orgoglio

— Si spieghi, caro mio.

— E se potremmo esserle utile....

— Perbacco! conto bene su loro.

— Per che fare?

— Per lanciare il mio giovinotto, e al bisogno, testimoniare in mio favore.

— Siamo a sua disposizione!

— Ah! disse Camaieux con amarezza, adesso non parlano più di liquidare, non mi accusano più di poco interessamento!

— Or via! non più recriminazioni. Scusi un movimento d'impazienza e di scoraggiamento.... Che diavolo non siamo poi perfetti!

— Liebeman ha ragione. In tutte le cose è bene spiegarsi chiaramente. Noi abbiamo confessato ciò che avevamo sul cuore, perchè trovavamo che la ricchezza veniva troppo lentamente; ma se avessimo avuto fra le mani un affare come il suo l'avremmo proposto da un pezzo.

— Son quasi vent'anni che sto preparandolo.

— Vent'anni!... E lei non ce ne aveva mai parlato.

— Bisognava che si maturasse.

— E adesso è maturo?

— Non si tratta che di coglierlo.

— Benissimo. E di dove viene questo affare?

— Dall'America.

— New-York?

— Non precisamente, ma poco importa.

— Insomma, l'ha scoperto Giacomo Thornill....

— Che cosa il nuovo mondo?

— No, l'affare, rispose l'idalgo con tono burbero.

— Non è lui, bensì quel povero Thompson, suo predecessore.

— Colui che ebbe la delicatezza di farsi saltare le cervella, piuttosto che lasciarsi acchiappare?

— Sì, dopo aver bruciato tutte le sue carte.

— Bravo cuore! Mi dispiace non averlo conosciuto!

— Anche a me! soggiunse l'idalgo.

— Fui io che, dopo aver notato il rapporto di Thompson, detti a Thornill le indicazioni necessarie perchè facesse le dovute ricerche.

Ma siccome il punto di partenza era tanto vago, queste ricerche hanno preso un tempo preziosissimo. Grazie a Dio ne siamo venuti a capo, e stamane, tre ore fa ho ricevuto da Thornill i documenti che gli chiedevo.

— E il danaro?

— E' a Parigi.

— Sotto qual forma?

— In specie.

— Diciotto milioni in specie!?

— E dove?

— Alla banca Delanoix e compagnia.

— Il nostro banchiere?

— Precisamente! Ed è lui che mi ha detto di aver questa somma fra le mani.

— A chi appartiene dunque?

— A nessuno, per adesso.

— Possibile!

— Ma fra due mesi se nessuno li ha reclamati questi diciotto milioni, saranno distribuiti, una metà agli ospedali di Parigi e l'altra metà alla casa Delanoix.

— Sicchè possiamo rivendicarli?

— Spero; ma dovremo agire seriamente; il pericolo non sta nella Banca Delanoix, perchè non calcola che questa somma rimarrà in suo potere.

44 I Cavalieri del Zaffiro 44

Ma se l'amministrazione dell'Assistenza pubblica venisse a sapere che essa è interessata per nove milioni in questo deposito, non abbandonerebbe tanto facilmente la preda.

— Si capisce, disse l'idalgo.

— Come ha lei avuto conoscenza dell'affare, e in qual modo spera lei condurlo a buon porto?

— Ah! è una storia lunga.

— Racconti, abbiamo tempo.

— Ma non desidera prima verificare i conti?

— E' inutile, sappiamo che son tenuti con esattezza scrupolosa.

Camaieux non potè reprimere un sorriso.

— Lo diceva io che li avrei in mano mia? mormorò chiudendo il registro e le lettere nella cassaforte.

Tenne innanzi a sè soltanto un fascio voluminoso.

— Accetterebbero un bicchierino di madera? domandò loro.

— Volentieri.

Ciò detto il conte andò a togliere il chiavistello e suonò.

— Porta una bottiglia di Madera, ordinò il conte al servo che si presentò.

Si diresse quindi verso un mobile, vi prese una manata di sigari e li gettò sulla tavola.

Il tedesco e l'idalgo ne scelsero uno ciascuno, l'accesero e il fumo s'innalzò in spirali azzurrognole, rischiarate dai raggi del sole che penetrava a traverso le tende.

— Eccellenti, squisiti! esclamarono entrambi.

Il cameriere tornò, depose su di un vassoio d'argento la bottiglia, tre bicchieri con le cifre del conte ed uscì.

Dopo aver riempito i tre bicchieri Camaieux si volse ai due cavalieri e:

— Procediamo con ordine, disse e cominciamo dalla nota che Thompson mi fece pervenire vent'anni or sono.

Fece una pausa, spogliò le carte e continuò:

— Loro non sanno, perchè non l'hanno conosciuto, che Thompson prima di venire a Parigi e fondare con me la Società dei Cavalieri, aveva mangiato in America tutto il suo avere. Come la maggioranza fra noi, aveva ricevuto un'eccellente educazione aveva stretto amicizia con molte persone.

All'epoca in cui fece ritorno a New-York per rappresentare la Società a cui era ormai affiliato, vi incontrò un giovane d'una trentina d'anni, col quale era stato compagno di studi, e che si chiamava Giorgio Moore.

Giorgio fu contento di stringere la mano a Thompson che da sei anni non aveva più visto, ma era tanto sfigurato che questi non lo avrebbe riconosciuto s'ei non si fosse nominato.

Thompson lo interrogò, gli domandò come mai il suo viso era tanto deforme, ma Giorgio non volle rispondere.

Intanto i due antichi compagni si videro regolarmente e siccome Giorgio aveva bisogno di lui, Thompson finì per scoprire una parte della verità.

Moore aveva lasciato il paese che abitava, in seguito ad un matrimonio infelice, e voleva realizzare tutto il suo danaro in contanti, perchè non andasse in mano della moglie o del figlio.

Dubitava di sua moglie? della legittimità del figlio?

Thompson non lo sapeva, peraltro rese dei grandi servigi a Giorgio che non voleva fosse nota la sua presenza a New-York.

In un anno tutto fu venduto e Moore realizzò più di sette milioni. Ma siccome temeva che sua moglie un giorno o l'altro venisse a scoprire la immensa ricchezza, e la reclamasse per il figlio, così risolvette di passarla in Francia; non in oro, per timore di un naufragio, ma in tratte su una banca solida.

Thompson gli indicò la casa Delanoix, a capo di cui si trovava allora, il padre dell'attuale direttore.

La banca accusò ricevuta delle tratte e incassò i sette milioni.

Ciò fatto Giorgio volle che Thompson, s'impegnasse con solenne giuramento a non rivelare ad alcuno il nome del paese nè del banchiere presso cui aveva depositato la sua fortuna; poi, fidando nella lealtà dell'amico, disparve. Thompson fu fedele alla promessa, non partecipando che alla Società dei Cavalieri le dette circostanze Poco tempo dopo ricevette la visita di Tommaso Moore, fratello di Giorgio, il quale lo assalì di domande sul fratello e sulla sua sorte, sull'amico, e sui danari dell'amico....

Thompson non si scompose; disse che gli dispiaceva molto non poter rispondere ad alcuna domanda fattagli dal fratello dell'antico compagno.

Il segreto fu serbato bene e lo è tuttora, poichè la moglie e il figlio di Giorgio vivono, lui stesso non è riapparso e il danaro dorme presso la banca Delanoix, accresciuto degli interessi capitalizzati da vent'anni. Vedono dunque che se parlo di circa diciotto milioni non sono lontano dal vero. Del resto il calcolo non sarà difficile a farsi.

— Prendo l'impegno di farlo propose il marchese

— E' inutile. La banca Delanoix ha per questo un libro speciale, che dovrà presentare a suo tempo, la cui verificazione sarà la cosa più semplice di questo mondo.

— Ma come spera lei appropriarsi questa somma?

— Ah! certo con dei sacrifizii immensi. Forse saremo costretti di abbandonarne ad un altro la quarta parte, il terzo, la metà....

— Ahi! Ahi! Ahi! gemette il barone come se gli venissero strappati dei denti.

— Ma a chi dovrà tanta ricompensa? domandò il marchese.

— Al figlio di Giorgio Moore.

— Dunque esiste?

— Se non esiste, lo inventerò.

— E lei lo conosce?

— No.

(Continua)

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

PUBBLICAZIONE

Si rende di pubblica notorietà che il 23 andante mese è morto in questa città il suddito germanico cameriere **Luigi Kreie**. Invitansi i creditori, che potessero esistere verso la successione di presentare nel tempo fissato dalle leggi italiane i rispettivi titoli di credito, debitamente giustificati.

Roma, li 30 Maggio 1904.

Il Gerente il Consolato Germanico
C. Nast Kolb

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova***, ***Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante***, ***Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania***, ***Malta***, ***Cirenaica***, ***ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla «Veloce».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il «Ferro-China Rosati» tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

ASMA ED AFFANNO

bronchiale e nervoso cardiaco
guarigione radicale con
l'Antiasmatico Colombo

Asmatici volete calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo, Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure istruzione contro il **Diabete.**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8/10	» 3 8
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	» 3.70
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2 75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75	Perelle	» 0.45	seccae	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	» 0 2
» 12	» 6.—					12 »	» 32 —		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gaz 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano 1. via Nazionale N. 212. 143

Millionario inglese, trentacinquenne, reduce colonie, sposerebbe distinta signorina o signora italiana di nobiltà autentica morale, bella, intelligente, istruita, sapendo perfettamente francese e pianoforte. Poche esigenze dote. Esclusi intermediari. Massima segretezza. Scrivere Australia posta Roma. 148

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento Piazza Cappuccini 6, piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Affittasi subito. Rivolgersi al portiere. 146

Due appartamenti di 7 camere, cucina, bagno con termosifone, in Villa Ludovisi, vicino Villa Borghese. Splendida posizione. Rivolgersi via Babuino 114 p. p. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 di ciascun giorno feriale. 145

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Albergo Maiella, Roccaraso Stazione climatica altitudine 1250 Linea Sulmona-Isernia. Conforto moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, prati, foreste, acqua sorgiva, temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Prop. Di Sciullo). 144

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può acquistarsi direttamente alla sua origine scrivendo: Amministrazione tenuta Belvedere, Sorrento. Tipo A. (finissimo) cassette litri 4-8-16 lire 6,50, 12,30, 23,30. Tipo B. (extra) 7,70 14,90, 28,50 franco di porto in tutta Italia. 145

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco disegnatore per illustrazioni caricature da pubblicarsi giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 70. 144

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 846

Posso raccomandare caldamente la mia bambinaia: sa servire a tavola, è educata, docile e onesta. Per informazioni Hôtel Vittoria, via Due Macelli, Roma. 146

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 5 Dir. 883

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 43

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 173

Cercasi governante media età, molto civile, indipendente, raccomandata, esperta faccende domestiche. Quindici lire mensili, e vitto. Scrivere dando indirizzo, e complete informazioni X. 20 Roma. 147

Pensione e camera presso distinta signora sola o coniugi soli cercasi subito da vedova con bambino cinquenne. Scrivere M. N. 63 Posta Roma 147

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour, N. 6. Rivolgersi ivi. 38

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	—	18.50	22.45
Pisa	—.—	8.30	14.40	20.4	21.15	—	—
Torino	—.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	—.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.12				
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.45	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.3	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	5.2	—	11.35	9.5	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45		—	—	—
Mandela-Subiaco	7.35		17.5				

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12,55	14.10	17.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	—.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—		—	—	—	19.50	—
Frascati	6 54	9.20	13.51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	
Albano-Marino	7.20	9.49	13.37	17,29	—	20.49	22,12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20 58	—	—
Velletri	8.1	10.5	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	-	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.13	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.17	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7.59	11.50	16.30	17.35	19.6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	12.24	16.56	18.12	19.3		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.25		—	—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 11 e 14 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO; via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni. 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO; a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale. dalle 9 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagnia, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere: Cecilia Metella 21 - Fermo Posta - Roma. 145

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 541

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 139

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aureliana 73 int. 1. 144

Salotto e camera con ingresso libero sulle scale elegantemente ammobigliati casa tranquillissima, vista splendida su giardini. Dirigersi portiere Aureliana 39. 146

Due belle camere con comodo di cucina si affittano presso il Campidoglio. Scrivere Telemaco, posta restante, fissando appuntamento. 143

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Follemente felice bigliettucci piccolini, paroline superbamente appassionate, bacioni lanciati piene mani dalla bimba bella!... Attendo indescrivibile ansia momento rivederti, onde sussurrarti tutto mio affetto, giurarti immutabile amore, passione proprio eterna!

Palpito Non amarmiti, restassi indifferente silenzio inesplicabile, dolorosissimo due mesi!! Checchè accaduto dovevi togliermi angoscie segnalateli ripetutamente, almeno cartolina! Offesiti forse? Quali paure insinuaronti? Impossibile così, tesoro: amorevole, dovresti convincertene. Ardo spedirti annunziatoti. Spesici cure amorosissime: desideratilo tanto! Escogita modo. Mandami finalmente... promesso, aspettatissimo. Ricevesti giornali? Neppure so leggimi. Parmi preda orribile sogno! Mia, mia tutta, scongiuroti! Interminabili... premendoti cuore tenerissimamente! 147

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione